



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

PRESTAZIONE E RISULTATI 2015



Monitoraggio intermedio

ottobre 2015

Sommario

Premessa	4
Gestione delle comunicazioni e pubblicità	6
I nostri obiettivi strategici [2015-2017].....	8
OBIETTIVI ANNUALI	10
Area strategica 1 - Controlli	11
Area strategica 2 - Monitoraggi	20
Area strategica 3 - Informazione	25
Area strategica 4 – Autorizzazione e valutazione	33
Area strategica 5 – Prevenzione primaria	37
Attività analitiche	45
Area strategica 6 – Innovazione organizzativa.....	46
ALLEGATI	61
Figura 1: Ciclo della performance (2015).....	5

Premessa

Questa relazione contiene gli esiti del secondo monitoraggio sull'andamento delle attività dell'Agenzia rispetto a quanto programmato per l'anno in corso.

Scopo della relazione è presentare un quadro sintetico d'insieme finalizzato anche a suggerire gli interventi eventualmente necessari ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi programmati o a riconsiderarli alla luce di sopravvenuti eventi esterni, nonché a fornire i presupposti di conoscenza necessari all'avvio della formulazione della programmazione 2015-2017.

Il monitoraggio, pertanto, solo in parte fa un puntuale e specifico riferimento agli indicatori e ai target definiti nel Piano della prestazione, ma piuttosto si concentra su:

1. obiettivi già arrivati a scadenza, finale o intermedia, o di scadenza imminente, per i quali si è ritenuta opportuna una prima misurazione, anche ai fini dell'adozione di eventuali interventi necessari,
2. obiettivi per i quali il Piano della prestazione e dei risultati prevede la formulazione di piani/programmi preliminari che specifichino più puntualmente i target da raggiungere, per i quali si rende necessario verificare che i piani siano formulati nei tempi e che non presentino incoerenze, o altrimenti provvedere di conseguenza (formulazione immediata del piano/programma, suo aggiustamento, verifica del permanere dei target di massima definiti ad inizio anno),
3. obiettivi per la cui attuazione era prevista la preliminare stesura di linee guida/procedure. Vale quanto detto al punto precedente per piani/programmi,
4. obiettivi per i quali è necessaria l'azione di soggetti esterni all'Agenzia. In questo caso è opportuno verificare se il comportamento del soggetto esterno allo stato attuale consenta il perseguimento degli obiettivi come programmati,
5. obiettivi la cui formulazione (anche in termini di indicatori e target) necessita di correzioni per imprecisioni o errori.

Il documento fa riferimento al Piano della prestazione e dei risultati 2015-2017 quale esso risulta a seguito delle modifiche apportate dalla conferenza di direzione in occasione del primo monitoraggio infra annuale (10 giugno 2015).

Si riportano, pertanto, organizzati per aree strategiche (Controlli, Monitoraggi, Informazione, Autorizzazione e valutazione ambientale, Supporto alla prevenzione primaria, Innovazione organizzativa e manageriale) e, al loro interno, per obiettivi strategici, gli obiettivi operativi annuali, per ciascuno dei quali si richiamano sinteticamente risultati attesi e responsabilità coinvolte e, se rientranti fra le categorie sopra indicate, si fa il punto sul percorso compiuto nel periodo in esame, segnalando le eventuali criticità, come sono state rappresentate negli atti della conferenza di direzione del mese di ottobre.

In generale l'andamento delle attività è presentato in termini di volume complessivo anche quando il target fa riferimento alla produttività individuale, potendosi procedere alla stima degli FTE dedicati a ciascuna attività solo a conclusione dell'anno di riferimento. Solo in alcuni casi si propone una stima della produttività pro capite, in ogni caso da verificare con il dato FTE definitivo.

Questa relazione è concepita per essere navigabile nella sua forma elettronica. In particolare per molti degli obiettivi esaminati sono disponibili materiali di corredo allegati alla relazione stessa o reperibili sul sito web dell'Agenzia cui accedere mediante i link riportati in calce a ciascuna analisi, introdotti dalla dicitura "su questo obiettivo".

Il percorso fin qui compiuto

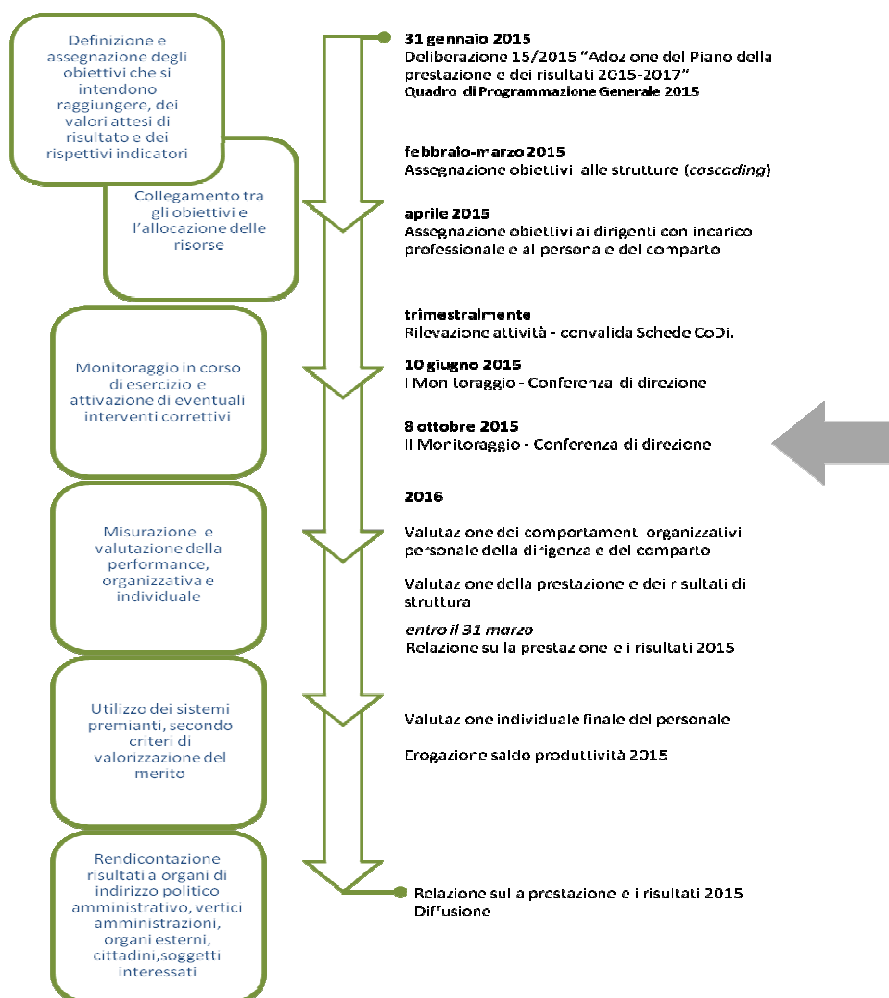
Le amministrazioni pubbliche sono tenute a programmare le proprie attività, al fine di adempiere al proprio mandato e concorrere ai risultati perseguiti dall'autorità di governo, dentro una prospettiva pluriennale, che dia il respiro sufficiente agli interventi necessari per ottenere effetti spesso complessi sulla realtà, con una scansione annuale di obiettivi operativi che segnano il concreto percorso di avvicinamento al risultato desiderato. La responsabilità del perseguimento degli obiettivi è affidata ai dirigenti, ma condivisa da tutto il personale operante all'interno dell'amministrazione, secondo i ruoli di ciascuno e sulla base di una chiara assegnazione a ciascuno, da parte del dirigente di riferimento, del contributo atteso.

La programmazione tiene, evidentemente, ed esplicitamente, conto delle risorse (economiche, strumentali, di personale) effettivamente disponibili e il suo andamento è mantenuto costantemente sotto controllo, mediante un monitoraggio periodico, affinché si possano effettuare gli interventi correttivi necessari in caso di un suo scostamento dal tracciato desiderato.

L'Agenzia ha effettuato un primo monitoraggio nel mese di giugno, assumendo anche le decisioni conseguenti all'andamento rilevato in quella sede in termini di revisione di obiettivi e target in relazione ad eventi sopravvenuti o di presidio al superamento delle criticità rilevate. Questo secondo monitoraggio riporta gli esiti della precedente rilevazione e tiene conto degli interventi effettuati.

La collocazione dell'attuale fase di monitoraggio all'interno del ciclo di gestione della *performance* (destinato a chiudersi con la redazione della *Relazione sulla prestazione e sui risultati 2015* e la sua diffusione al pubblico) è rappresentata nella Figura 1: *Ciclo della performance*.

Figura 1: Ciclo della performance (2015)



Gestione delle comunicazioni e pubblicità

Nella sezione Programmazione 2015 dell'area riservata del sito dell'Agenzia sono pubblicati, a beneficio di tutti gli operatori, i principali atti e strumenti del ciclo della prestazione e dei risultati 2015, nelle sue diverse fasi di avanzamento



La gestione della corrispondenza con i CdR e il personale dell'Agenzia inerente il ciclo della prestazione e dei risultati 2015 è assicurata tramite l'**account di posta elettronica** obiettivi2015@arpalazio.it



Nella classe *02.02 - Programmazione pluriennale e annuale*, del protocollo dell'Agenzia, all'interno del **fascicolo informatico** denominato *Programmazione annuale <anno>* è archiviata, a cura della divisione DGO.DPS, la documentazione di carattere generale, inerente al ciclo della prestazione e dei risultati nel suo insieme (ad es. gli atti delle conferenze di direzione).

▼ 02 - ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

02.02 / 00243	20/01/2015	Programmazione annuale 2015
02.02 / 00244	20/01/2015	Obiettivi 2015 - DGO.DPS - Direzione generale - Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

Nella stessa classe, per le direzioni di sezione provinciale, e i relativi servizi, nonché per le divisioni e gli staff di direzione centrale è attivato un fascicolo informatico denominato *Obiettivi 2015 - <codice struttura> - <denominazione struttura>* in cui è archiviata la documentazione inerente alla programmazione annuale relativa alle singole strutture.

Tra i documenti interni del fascicolo di struttura viene resa disponibile una versione della Scheda obiettivi annuali (in formato pdf), eventualmente aggiornata sulla base delle risultanze delle Conferenze di direzione dedicate al monitoraggio periodico della prestazione e dei risultati dell'Agenzia.



In adempimento agli obblighi normativi in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, gli atti del Ciclo relativi alla prestazione e ai risultati 2015 sono pubblicati nella sezione Performance del **sito web** istituzionale dell'Agenzia

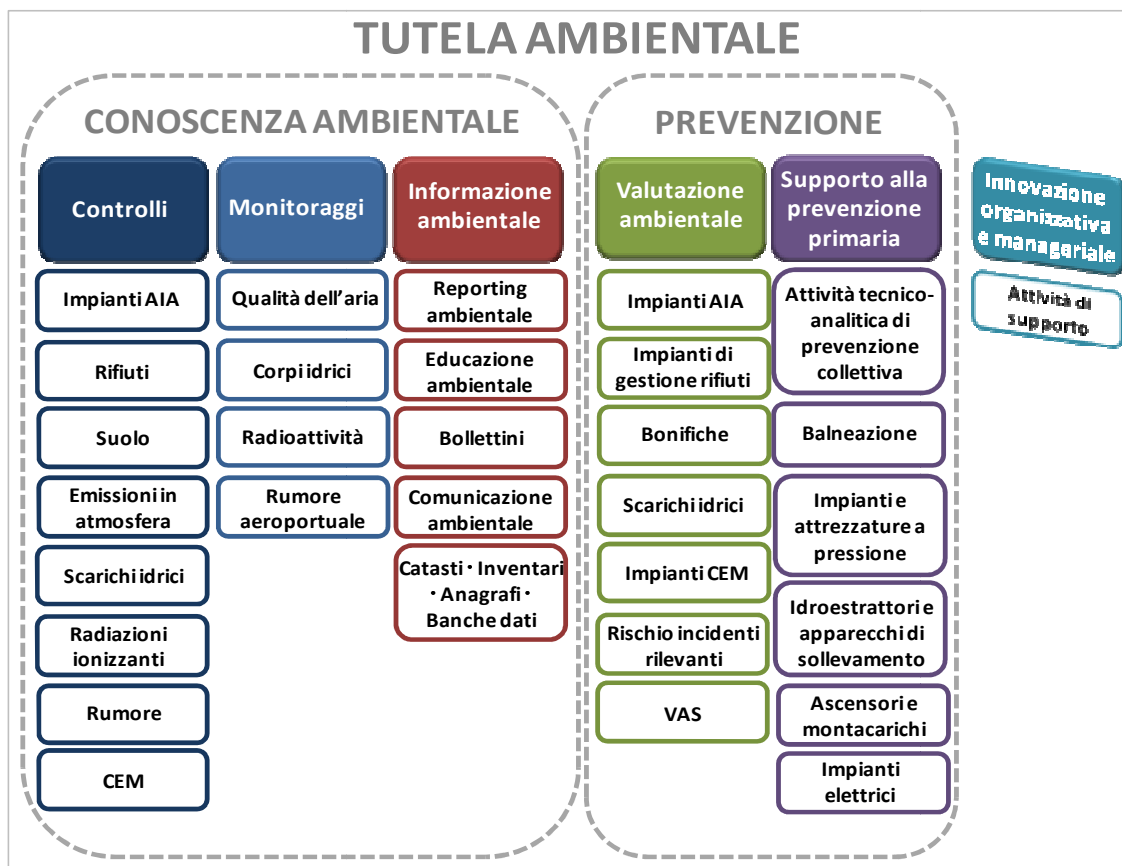
La prestazione dell’Agenzia

Le funzioni e i compiti dell’ARPA Lazio sono descritti nelle permesse¹ al [Piano della prestazione e dei risultati 2015-2017](#), che è possibile consultare sul sito web per averne una visione sintetica ma completa.

Si riporta qui, come quadro di riferimento del monitoraggio dell’attuazione della programmazione nell’anno in corso, una rappresentazione grafica degli ambiti di intervento dell’Agenzia, raggruppati per aree strategiche, le quali, a partire dalla missione istituzionale (costruzione di conoscenza e azione di prevenzione a tutela dell’ambiente), costituiscono l’impalcatura con riferimento alla quale sono stati definiti gli obiettivi pluriennali e i piani operativi per perseguirli.

L’area dell’innovazione organizzativa, che non corrisponde ad una funzione istituzionale, costituisce l’ambito al quale è ricondotto ogni intervento strutturale e funzionale finalizzato a meglio supportare le attività tecniche e ad accrescere il livello di efficacia dell’azione, accessibilità dei servizi e trasparenza della gestione.

Figura 2: Albero della performance



¹ Sezione 3. Identità dell’Agenzia: mandato istituzionale e quadro delle attività

I nostri obiettivi strategici [2015-2017]

Area strategica 1 - CONTROLLI

1.a

ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SUGLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA



1.b

ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO



Area strategica 2 - MONITORAGGI

2.a

CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE



2.b

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE



2.c

ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGIO SABOTINO



2.d

MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI



Area strategica 3 - INFORMAZIONE

3.a

ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE



3.b

ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE



Area strategica 4 - AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

4.a

ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE



Area strategica 5 - SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

5.a

PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI



5.b

ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI



Area strategica 6 - INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

6.a

PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI



6.b

FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE



6.c

SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO



CONVENZIONI E PROGETTI

c&p

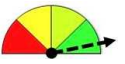
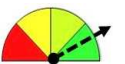







ASSICURARE LA TRASPARENZA INTERNA ED ESTERNA E L'AFFIDABILITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DOVUTE IN CONSEGUENZA DELLA STIPULA DI CONVENZIONI TRA L'AGENZIA E SOGGETTI TERZI E DELL'AFFIDAMENTO DI PROGETTI



Monitoraggio intermedio - Rappresentazione della prestazione e dei risultati

Con riguardo ad ogni obiettivo (triennale e annuale) dell'Agenzia viene fornita una sintetica valutazione qualitativa sullo stato di raggiungimento/raggiungibilità dell'obiettivo stesso al momento del monitoraggio.

La valutazione - ottenuta esaminando tempi e modalità di realizzazione delle attività previste per il conseguimento degli obiettivi, alla luce delle eventuali criticità riscontrate - è espressa mediante il ricorso ad una specifica simbologia di cui si riporta di seguito il significato.

	Il monitoraggio delle attività consente di prevedere il pieno raggiungimento dell'obiettivo nel rispetto dei tempi e delle modalità richieste
	Il monitoraggio delle attività consente di prevedere il pieno raggiungimento dell'obiettivo in tutte o molte sue parti, con tempi e modalità che, in ogni caso, non compromettono il risultato finale
	Il monitoraggio delle attività evidenzia che esistono condizioni sufficienti e ragionevoli per presumere il raggiungimento dell'obiettivo, pieno o in molte sue parti
	Il monitoraggio delle attività evidenzia lievi elementi di criticità che ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo. Mantenendo vigile l'attenzione è possibile assicurarne il raggiungimento seppur con ritardo e/o con lievi difformità rispetto alle modalità previste
	Il monitoraggio delle attività evidenzia elementi di criticità che ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo. Operando interventi a bassa complessità è ancora possibile assicurarne il pieno raggiungimento
	Il monitoraggio delle attività evidenzia elementi di criticità che ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo. Operando interventi di media complessità è, tuttavia, ancora possibile assicurarne il pieno raggiungimento
	Il monitoraggio delle attività evidenzia forti elementi di criticità che ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo in molte sue parti. Operando interventi complessi e diversificati da monitorare con frequenza è, tuttavia, possibile assicurarne il raggiungimento parziale
	Il monitoraggio delle attività induce a ritenere che l'obiettivo non sarà raggiunto nel rispetto dei tempi e delle modalità previste. In conseguenza di elementi di criticità cronici o strutturali è verosimile che il raggiungimento dell'obiettivo slitti oltre il periodo di programmazione annuale
	Il monitoraggio delle attività induce a ritenere che l'obiettivo non sarà raggiunto. Forti elementi di criticità cronici o strutturali ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo, a meno di operare interventi urgenti e diversificati. E' comunque verosimile che il raggiungimento dell'obiettivo slitti oltre il periodo di programmazione annuale
	Il monitoraggio delle attività induce a ritenere che l'obiettivo non sarà raggiunto. Forti elementi di criticità cronici o strutturali ostacolano in modo permanente il raggiungimento dell'obiettivo
	Il monitoraggio delle attività induce a ritenere che l'obiettivo non sarà raggiunto. Forti elementi di criticità cronici o strutturali ostacolano in modo permanente, anche oltre l'esercizio annuale in corso, il raggiungimento dell'obiettivo
	Obiettivo non raggiunto/raggiungibile anche oltre l'esercizio annuale. In sede di programmazione si rende necessaria una revisione complessiva dell'obiettivo
	Monitoraggio dell'obiettivo non effettuabile per eliminazione o sospensione di obiettivi operativi, per manifesta impossibilità di acquisire informazioni utili, per altri motivi noti e riconosciuti a livello formale o informale

OBIETTIVI ANNUALI

2015

Area strategica 1



1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2014	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2015	
1.a.3	Monitoraggio delle autorizzazioni pervenute e dei controlli effettuati sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale	
1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
1.b.1	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	
1.b.2	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	
1.b.3	Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 20145)	
1.b.4	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati	
1.b.5	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni	

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

La CdD concorda nel ritenere che l'attività richiesta a seguito dell'entrata in vigore della legge sui delitti ambientali (in particolare per quel che concerne le asseverazioni delle prescrizioni) possa e debba, se opportunamente documentata, concorrere a valutare la prestazione sugli obiettivi di area.

1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2014	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2015	

Risultati attesi

- ✓ controllo di 57 impianti soggetti ad AIA (equivalenti al 35% degli impianti autorizzati sul territorio regionale)
- ✓ espletamento delle attività tecnico-analitiche a supporto del controllo di 47 impianti soggetti ad AIA
- ✓ rispetto degli standard di produttività sulle linee di attività interessate dalle attività di controllo
- ✓ tempi certi per l'esecuzione delle analisi

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.AIA
- *sezioni provinciali*
SRM.DIR, SFR.DIR, SLT.DIR, SRI.DIR, SVT.DIR - tutti i servizi tematici

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**


In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

La Conferenza di direzione accoglie la proposta di includere nel computo degli impianti controllati (nella misura di 0.25 per ogni impianto) quelli su cui l'Agenzia esegue il cd. controllo degli autocontrolli; analogamente a quanto fatto nel 2014, anche per l'anno in corso verranno considerate le attività di controllo sugli impianti AIA espletate a supporto dell'Autorità Giudiziaria. Infine, limitatamente a quegli impianti in cui a fronte di un'unica autorizzazione insistono più tipologie di attività IPPC, si dispone che la prestazione (la cui misurazione tiene conto, di norma, della relazione conclusiva predisposta dalla sezione provinciale) sia misurata sulla base del numero di attività controllate.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

A livello di Agenzia, l'andamento complessivo dei controlli, con 31 controlli conclusi e 17 in corso, a fronte dei 53 previsti, si mostra in linea con la programmazione.

In sede di valutazione conclusiva dell'attività si potrà/dovrà tenere conto delle attività di controllo su impianti AIA prestate a supporto dell'autorità giudiziaria.

 su questo obiettivo

- ✓ Report Attività AIA 2015

1.a.3

Monitoraggio delle autorizzazioni pervenute e dei controlli effettuati sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale**Risultati attesi**

- ✓ censimento dei controlli settoriali svolti su impianti rientranti nella tipologia soggetta a "Autorizzazione Unica Ambientale"
- ✓ corretta gestione della documentazione ricevuta
- ✓ produzione di report aggiornati

Strutture coinvolte


- *direzione centrale*
DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
tutti i servizi tematici

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

La Divisione ecogestione ha inviato alle Sezioni provinciali una tabella per la raccolta di dati utili a monitorare il numero di AUA pervenute dai SUAP comunali e il corrispondente numero di controlli eseguiti dall'Agenzia. In particolare le Sezioni devono fornire trimestralmente: dati anagrafici e produttivi del gestore dell'impianto AUA, gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dal SUAP, i titoli abilitativi sostituiti e lo svolgimento o meno di un controllo integrato o settoriale da parte dell'Agenzia. La prima scadenza è prevista a metà giugno c.a., pertanto al momento non si hanno informazioni circa il volume di AUA rilasciate e il numero di controlli eseguiti, né di eventuali criticità.

► Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]

L'attività di monitoraggio si è consolidata con la produzione dei primi due Report trimestrali "Autorizzazioni Uniche Ambientali gestite dall'Agenzia" curati dal servizio tecnico della direzione centrale. L'obiettivo del documento è quello di analizzare l'evoluzione della nuova normativa (DPR n. 59/2013) attraverso la gestione dell'archivio degli impianti passati al nuovo regime normativo e di quelli di nuova realizzazione soggetti al regime AUA, anche al fine di esaminare l'impatto sulle attività dell'ente. Il Report relativo al II trimestre è incluso tra gli allegati al presente rapporto.

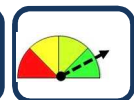
 su questo obiettivo

- ✓ Report trimestrale "Autorizzazioni Uniche Ambientali gestite dall'Agenzia"

1.b

ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

1.b.1

Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia**Risultati attesi**

- ✓ più di 800 impianti controllati (di cui almeno 400 industriali) sul territorio regionale
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SRI, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

Il Piano 2015-2017 prevede per quanto concerne la misurazione dell'obiettivo e, in particolare, "riguardo ai campioni prelevati *pro capite*, che si verifichi, in sede di primo monitoraggio, la possibilità di prevedere una diversa ponderazione dei campioni per tipologia di campionamento (distinguendo i campionamenti istantanei, i campionamenti medi nell'arco delle 3 ore e i campionamenti nell'arco delle 24h con campionatore automatico) e che si prenda in esame l'opportunità di considerare l'attività sanzionatoria (a condizione che i dati relativi siano registrati negli applicativi informatici) come concorrente alla valutazione complessiva della prestazione delle strutture.

Per quanto concerne la tracciabilità delle informazioni relative ai campioni prelevati necessarie all'identificazione della tipologia di campionamento occorre tener presente che le informazioni disponibili al 2014 sono quelle rappresentate nella tabella seguente:

acque reflue - campioni prelevati per tipologia di campionamento (2014)

Etichette di riga < tipo_campionamento >	SFR	SLT	SRI	SRM	SVT	Totale	
Campionatore automatico	2	52	8	0		62	
Istantaneo	221	67	141	1	92	522	
Medio	13					13	
Medio Composito	33	4	5		4	46	
vuoto	14	31	1	1 463	2	1 511	70%
Totale	283	154	155	1 464	98	2 154	

da cui si evince che la mancata imputazione della tipologia di campionamento (70% dei casi) è di fatto concentrata presso la sezione provinciale di Roma (che preleva il 67% dei campioni dell'Agenzia).

Con nota prot. 25994 del 20 marzo 2015 la DG0.DPS ha specificato che, "restando l'obbligo, in continuità con quanto avvenuto negli anni scorsi, di assicurare la prestazione anche in termini di campioni prelevati *pro capite*, a valle di un periodo di osservazione (in particolare in sede di primo monitoraggio) si valuterà se il peso dei campioni prelevati resterà immutato (identico e cioè uguale a 1 qualunque sia la modalità con la quale il campionamento è effettuato) oppure se ai campioni prelevati sarà assegnato un peso differente a seconda della tecnica di campionamento".

È da intendersi, dunque, che l'obiettivo prevede, allo stato della programmazione, come target anche l'effettuazione del consueto numero (70) di campioni prelevati *pro capite*. E' rimessa alla Conferenza di direzione, in sede di primo monitoraggio, sulla base dei dati raccolti, la decisione se il target debba essere calcolato ponderando in maniera diversa (e in che maniera) i campioni prelevati con diversa tecnica.

A valle della nota di chiarimento inviata alle sezioni si è registrato un rapido adeguamento delle modalità di registrazione: nel periodo 1° marzo - maggio 2015 (quelli riferiti alla prima parte dell'anno conservano molte delle lacune evidenziate nel 2014) la percentuale dei campioni correttamente registrati sale al 94%.

acque reflue - campioni prelevati per tipologia di campionamento (marzo- maggio 2015)

Etichette di riga < tipo_campionamento >	SFR	SLT	SRI	SRM	SVT	Totale	
Campionatore automatico		12	1	37		50	
Istantaneo	59	13	47	156	23	298	
Medio Composito	8	3	2		5	18	
vuoto	1	2	1	21		25	6%
Totale	68	30	51	214	28	391	

La Conferenza di direzione fissa a 1,5 il valore del campione prelevato con campionamento composito, adeguando contestualmente il livello minimo di produttività che viene portato da 70 a 73,5 campioni prelevati *pro capite* (+5%). Viene altresì accolta, come peraltro già prospettato in sede di programmazione, l'ipotesi di considerare l'attività sanzionatoria (denunce penali e sanzioni amministrative) come concorrente alla valutazione complessiva delle strutture interessate le quali saranno tenute, come di consueto, a fornire i relativi dati attraverso il popolamento delle schede Co.Di.

Tanto l'attività di campionamento quanto quella sanzionatoria saranno oggetto di attento esame in sede di Il monitoraggio infra-annuale (previsto per settembre). In tale occasione saranno definite le modalità specifiche di misurazione anche alla luce dei dati di attività semestrali.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

La tabella sottostante riporta il dettaglio delle tipologie di campionamento adottate nel periodo gennaio - settembre 2015 (elaborate a partire dalle informazioni disponibili). I dati consentono di evidenziare come il solo campionamento istantaneo copra poco meno del 70% dei casi su scala regionale arrivando a sfiorare il 90% in tre delle cinque sezioni provinciali. Al contrario, al campionamento medio composito si ricorre in un numero molto limitato di casi (il 3% circa) con percentuali di sezione che si attestano, nei casi più numerosi, attorno al 10%. Da segnalare la persistenza di un numero consistente di campioni (248 sui 1430 transitati in accettazione) in cui non risulta tracciata la tipologia di prelievo.

Tipo Campionamento	SFR		SLT		SRI		SRM		SVT		ARPA Lazio	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Campionatore aut.	2	1.5%	56	54.9%	3	2.0%	132	14.0%	1	1.0%	194	13.6%
Istantaneo	118	88.1%	34	33.3%	131	88.5%	571	60.6%	92	88.5%	946	66.2%
Medio Composito	13	9.7%	5	4.9%	13	8.8%	0	0.0%	11	10.6%	42	2.9%
vuoto	1	0.7%	7	6.9%	1	0.7%	239	25.4%	0	0.0%	248	17.3%
Totale	134	100%	102	100%	148	100%	942	100%	104	100%	1430	100%

Per quanto riguarda l'andamento della produttività dell'Agenzia si registra, in questa fase, un lieve calo tendenziale del numero di campioni prelevati con poco meno di 1.500 campioni prelevati nel periodo gennaio-settembre a fronte, per esempio, dei 2.100 complessivi del 2014. A livello di sezione il ritardo investe in particolare, con problematiche e trend differenti, le sezioni provinciali di Roma (che, si segnala, preleva 950 dei 1400 campioni complessivamente lavorati dall'Agenzia), Frosinone e Latina. Analoga tendenza si registra a livello di impianti controllati con un flessione tendenziale del numero complessivo e delle tipologie di impianti interessati dall'attività di campionamento (650 gli impianti controllati nel periodo gennaio-settembre 2015 a fronte dei più di 1.000 del 2014). Si tratta evidentemente di un dato tendenziale che non pregiudica il possibile pieno raggiungimento dell'obiettivo in termini di rispetto della produttività pro capite sul quale inciderà, seppur in misura meno rilevante del previsto, il differente peso delle attività di prelievo effettuate con il campionamento medio composito.

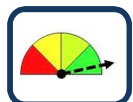
Sul versante analitico si registra, a livello di Agenzia, il raggiungimento del target per l'esecuzione prove e la convalida delle analisi (rispettivamente 15 e 7 gg. sull'80% dei campioni), mentre, a livello di sezione provinciale si ha un lieve ritardo nei tempi di esecuzione delle prove a Frosinone e, in misura minore, anche a Roma. A Rieti, invece, si ha un discreto ritardo nei tempi di convalida dei risultati analitici, nonostante il numero esiguo di campioni lavorati.

su questo obiettivo

- ✓ Report Acque reflue
- ✓ Report attività analitiche

1.b.2

Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia



Risultati attesi

- ✓ più di 1.000 impianti controllati sull'intero territorio regionale (di almeno 500 industriali)
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SAR, SRM.SLA - SFR.SAI, SFR.SLA - SLT. SAI, SLT.SLA - SRI. SAI, SRI.SLA - SVT. SAI

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

Relativamente all'attività analitica, l'elaborazione dei dati sui tempi di esecuzione delle prove dei campioni di emissioni mostra che, per la prima parte dell'anno, i Servizi laboratorio hanno avuto assegnato un numero minimo di campioni, per i quali hanno rispettato il nuovo target, che riduce il termine entro cui concludere le analisi da 20 a 15 giorni. Si riporta in basso una tabella di sintesi che mostra la percentuale di campioni che rispetta il target.

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 gg.)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 gg.)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	100%	1	0%		1
SLT.SLA	100%	7	0%		7
SRI.SLA	100%	2	0%		2
SRM.SLA*	87%	26	13%	4	30
SVT.SLA	100%	1	0%		1
Totale	90%	37	10%	4	41

* incl. SOV

Con riferimento al peso del 30% applicato al numero dei punti di emissione e degli impianti controllati con autorizzazione generale (attività in deroga) per la misurazione della prestazione delle strutture interessate, la Conferenza di direzione accoglie la proposta di elevare tale peso al 50%, in considerazione del cospicuo numero di impianti controllati e dell'impegno comunque richiesto agli operatori nelle attività di controllo.

Rispetto ai mancati controlli degli impianti per problemi legati all'accesso in sicurezza ai camini si ribadisce l'obbligo di denuncia a carico degli operatori per tutti quegli impianti che presentano questa tipologia di problematica (pur in presenza di un quadro sanzionatorio non chiaro a causa della mancanza di prescrizioni regionali sui requisiti/modalità per l'accesso). Quanto all'attività di supporto prestata dallo staff DGO.SPP, in affiancamento agli operatori delle sezioni provinciali, per l'accertamento dei requisiti di sicurezza, si sottolinea l'obbligo di far seguire ai sopralluoghi sugli impianti il rilascio di relazioni dettagliate che consentano di qualificare l'eventuale denuncia da presentare alle Procure. Anche in questo caso l'attività sanzionatoria sarà oggetto di attento esame in occasione del II monitoraggio infra-annuale. Si chiarisce quindi che, ai fini della misurazione del numero di impianti controllati, la presentazione della denuncia dell'impianto su cui non è stato possibile eseguire l'accesso equivale ad un controllo espletato.


Quanto, infine, all'opportunità di misurare tra gli impianti controllati anche quelli su cui non sono stati eseguiti controlli dei punti di emissione, si invitano i responsabili dei servizi interessati a fornire, in sede di rendicontazione trimestrale, dettagliate relazioni comprensive di tutti gli elementi utili ad identificare numero, natura e tipologia dei controlli posti in essere.

► Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]

La prestazione complessiva dell'Agenzia lascia intravedere buone possibilità di raggiungere pienamente l'obiettivo di rispettare lo standard di produttività pro capite richiesto. Se paragonato a tutto il 2014, tanto il numero dei punti di emissioni controllati nel periodo gennaio-settembre (323 contro i 392 dell'anno precedente) quanto quello degli impianti (155 contro i 188 del 2014) fanno registrare risultati incoraggianti. La tendenza sembra essere attribuibile al ritorno della sezione provinciale di Latina su standard prestazionali più elevati (dopo un 2014 reso complicato da avvicendamenti e problematiche organizzative) e dalla prestazione della sezione provinciale di Roma già attualmente molto vicina ad eguagliare i risultati del 2014. Per contro emerge qualche preoccupazione rispetto al ritardo delle altre sezioni su entrambi gli aspetti del controllo (va comunque precisato che la misurazione e la successiva

valutazione della prestazione delle strutture terrà conto anche degli impianti controllati senza analisi dei punti di emissione così come delle denunce presentate in caso di mancato accesso al camino per mancanza dei requisiti di sicurezza, cfr. Anagrafe degli indicatori 2015).

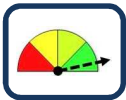
Sul versante analitico si registra, a livello di Agenzia, il raggiungimento del target per l'esecuzione prove e la convalida delle analisi (rispettivamente 15 e 7 gg. sull'80% dei campioni). Il lieve ritardo nei tempi analitici della Sezione provinciale di Roma è dovuto all'utilizzo, per circa un mese, della strumentazione dedicata a tale linea di attività, per i campioni prelevati a seguito dell'incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino.

 su questo obiettivo

- ✓ Report Emissioni
- ✓ Report attività analitiche

1.b.3

Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 2015)



Risultati attesi

- ✓ controllo di circa 280 impianti presenti sul territorio regionale (target 30% degli impianti presenti)
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.ECO
- *sezioni provinciali*
SRM.SSU, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

A inizio anno, la Divisione ecogestione ha fornito alle Sezioni provinciali i criteri per programmare l'attività di controllo annuale. In particolare, è stato stabilito un livello quantitativo minimo di attività pro-capite (peso attività minimo), pari a 22,5 controlli e un sistema di pesatura dei controlli stessi, tenendo conto della tipologia di impianto controllato o dell'attività svolta. Infine sono stati dati alcuni vincoli da rispettare, quale per esempio che almeno il 20% degli impianti soggetti ad AIA da controllare siano impianti di gestione dei rifiuti. Ottenuti i dati di programmazione delle attività dalle Sezioni provinciali, si segnala che questi mantengono un discreto margine di variabilità, data l'impossibilità di prevedere sia l'entità delle richieste per l'attività di controllo a supporto dell'Autorità giudiziaria e per le emergenze ambientali, sia l'effettiva disponibilità di FTE.

Sul versante analitico l'Agenzia presenta un rallentamento nel raggiungimento del target per l'esecuzione prove (40 gg sull'80% dei campioni), dovuto all'elevato numero di campioni in ritardo a Roma, mentre raggiunge pienamente il target della convalida delle analisi.

► Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]

I dati sull'attività di controllo svolta nel primo semestre dell'anno sono rappresentati nella Tabella Rifiuti (cfr. Allegati). Il Report contiene, per le tipologie di impianti presenti sui singoli territori provinciali, l'indicazione del numero dei controlli conclusi nel periodo di riferimento (a fronte di quelli programmati) e il peso complessivo di questi controlli in relazione alle tre classi in cui sono stati suddivisi gli impianti. La somma dei volumi di attività sulle singole classi esprime il volume complessivo dei controlli effettuati. La distanza tra questo valore e il PAM esprime a sua volta il grado di raggiungimento del target.

Il PAM consente, dunque, di calibrare il target delle singole strutture in funzione delle risorse effettivamente disponibili (e della preliminare pesatura degli impianti). Premesso che, come detto, si tratta di un nuovo strumento di misurazione e che, come tale, va monitorato in itinere anche allo scopo di prevenire ed,

eventualmente, correggere eventuali distorsioni o anomalie, si nota come, a livello di agenzia, i controlli del primo semestre consentano di coprire l'80% del PAM richiesto. Il dato, che va messo in relazione anche all'importante numero di controlli effettuati a supporto dell'Autorità Giudiziaria, particolarmente consistente in alcuni territori provinciali, necessita di un'attenta analisi anche in previsione della programmazione 2016.

Sul versante analitico, invece, l'Agenzia presenta un rallentamento nel raggiungimento del target per l'esecuzione prove (40 gg sull'80% dei campioni), dovuto all'elevato numero di campioni in ritardo a Roma, mentre raggiunge pienamente il target della convalida delle analisi.

su questo obiettivo

- ✓ Report Rifiuti
- ✓ Report attività analitiche

1.b.4

Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati



Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

► II monitoraggio [CdD 08.10.2015]

L'Agenzia ha garantito la piena evasione degli esposti pervenuti nel I semestre e anche il livello di produttività è in linea rispetto a quanto prefissato, ad eccezione di Latina e Viterbo che hanno ricevuto un numero minimo di esposti. Il volume di esposti pervenuti è sostanzialmente analogo a quello dello scorso anno.

su questo obiettivo

- ✓ Report controlli CEM

1.b.5

Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni



Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI


► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

La Conferenza di direzione accoglie la richiesta di scorporare dal computo del FTE (utile alla determinazione degli esposti evasi pro capite) la quota di lavoro equivalente dedicata all'evasione degli esposti notturni dando mandato alla struttura tecnica permanente di acquisire la proposta predisposta dal Servizio agenti fisici della sezione provinciale di Roma ai fini della sua integrazione nell'Anagrafe degli indicatori.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

L'Agenzia ha garantito quasi la piena evasione degli esposti pervenuti nel I semestre e mostra una produttività pro-capite lievemente inferiore al target, sostenuta esclusivamente dall'elevata produttività pro-capite di Roma.

 su questo obiettivo

✓ Report controlli rumore

Area strategica 2

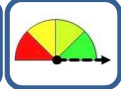


2.a	CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE	
2.a.1	Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico	
2.b	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE	
2.b.1	Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici	
2.b.2	Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione della rete al termine del ciclo di monitoraggio	
2.b.3	Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.	
2.c	ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGIO SABOTINO	
2.c.1	Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia	
2.d	MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI	
2.d.1	Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)	

2.a

CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE

2.a.1

Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico**Risultati attesi**

- ✓ 12 campagne mobili sul territorio regionale
- ✓ rispetto della programmazione trimestrale (disponibile on line) a partire dal secondo trimestre

Strutture coinvolte


- *direzione centrale*
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
SFR.SAI - SLT.SAI – SRI.SAI - SRM.SAR - SVT.SAI

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

Nel periodo ricompreso tra l'1/1/2015 e l'8/04/2015 sono state effettuate 3 campagne e pubblicati i relativi dati.

► Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]

Nel periodo compreso tra il 15.01.2015 e il 02.09.2015, sono state effettuate n. 15 campagne di monitoraggio (incluse quelle realizzate a seguito di eventi incidentali). L'invio dei relativi report per la pubblicazione sul sito web avviene, in un'unica soluzione, terminata l'elaborazione dei dati delle campagne invernale ed estiva.

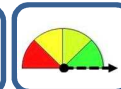
 su questo obiettivo

- ✓ www.arpalazio.gov.it/ambiente/aria

2.b

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE

2.b.1

Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici**Risultati attesi**

- ✓ effettuazione dei campionamenti e delle analisi previste
- ✓ completamento degli indici (per punto di prelievo) per la valutazione dello stato di qualità delle acque

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPS - DT0.DRS
- *sezioni provinciali*
SRM.SRI, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

I monitoraggi biologici introdotti hanno raggiunto un buon livello di attuazione, sia quanto a capacità tecnico-scientifiche che rispetto alla diffusione delle competenze. Restano, comunque, necessari sviluppi e approfondimenti ulteriori e una prospettiva organizzativa più chiara.

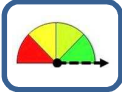
La caratterizzazione chimica delle sostanze pericolose soffre delle note carenze di alcuni laboratori di analisi, in questo senso si è proceduto ad una riorganizzazione ed accorpamento di alcune classi di composti per razionalizzare i risultati (diossine, pcb, metalli, ...).

La criticità principale resta la difficoltà della Regione Lazio, per mancanza di strutture in grado di seguire l'evoluzione delle tematiche, di produrre orientamenti chiari cui l'Agenzia possa adeguarsi.

Per contro va segnalato il valore aggiunto importante costituito dall'unificazione dell'approccio per tutte le Sezioni.

2.b.2

Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione della rete al termine del ciclo di monitoraggio



Risultati attesi

- ✓ Produzione dei risultati progettuali richiesti dalla Regione Lazio

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DRS
- *sezioni provinciali*
SFR.SRS, SLT.SRS, SRI.SRS, SRM.SRI, SVT.SRS

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

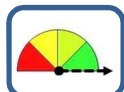
In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

L'attività si è svolta regolarmente secondo le richieste della Regione Lazio. L'occasione della definizione della nuova rete, che ha visto il coinvolgimento delle strutture delle sezioni provinciali, ha portato il personale dell'Agenzia ad un approccio complessivamente più ecosistemico e quindi ad una maggiore attenzione alla valutazione comparata delle matrici di riferimento.

2.b.3

Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.



Risultati attesi

- ✓ Produzione del documento istruttorio finalizzato alla formulazione da parte della Regione delle ipotesi di Piano

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DRS
- *sezioni provinciali*
-

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Il documento istruttorio è stato trasmesso alla Regione Lazio, il 24 aprile 2015.

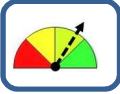
2.c

ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGO SABOTINO



2.c.1

Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia



Risultati attesi

- ✓ effettuazione dei campionamenti e delle misure programmati
- ✓ popolamento del db Radia

Strutture coinvolte


- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SLT.SAI - SVT.SAI

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

► II monitoraggio [CdD 08.10.2015]

I campionamenti e le analisi previste dal piano proseguono. Tuttavia, il fermo strumentale del rivelatore HPGe (spettrometro gamma) rallenta il completamento dell'attività analitica per la misurazione del beta residuo e quindi del cesio 137 sulla matrice acqua e sugli alimenti. Si è in attesa dell'intervento di riparazione da parte del fornitore. Si segnala inoltre che i campionamenti di acqua superficiale dolce sul Lago di Bracciano hanno subito un arresto data l'indisponibilità, per guasto, di idonea imbarcazione da parte dei Vigili del Fuoco. E' comunque previsto che il mezzo sia ripristinato a breve. Infine si evidenziano l'attivazione di una nuova linea analitica (il trizio) sulle acque destinate al consumo umano e l'attività svolta dall'Agenzia nell'ambito di una campagna straordinaria coordinata da ISPRA, nei dintorni della ex centrale nucleare di Borgo Sabotino, non inclusa nel Piano di monitoraggio regionale.

 su questo obiettivo

- ✓ Report monitoraggio radiazioni ionizzanti

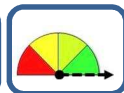
2.d

MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI



2.d.1

Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)



Risultati attesi

- ✓ aggiornamento LVA e Leq per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino
- ✓ pubblicazione trimestrale del bollettino informativo
- ✓ predisposizione e trasmissione al MATTM delle relazioni tecniche

Strutture coinvolte


- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
-

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Relativamente al periodo oggetto di monitoraggio i bollettini previsti sono stati regolarmente pubblicati.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

Relativamente al periodo oggetto di monitoraggio i bollettini previsti sono stati regolarmente pubblicati.

 su questo obiettivo

✓ [Rumore da infrastrutture di trasporto](#)

Area strategica 3



3.a	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE	
3.a.1	Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a: indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, cartografia, conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web	
3.a.2	Pubblicazione di prodotti cartografici di integrazione dell'informazione ambientale	
3.a.3	Normalizzazione/registrazione di dati connessi alle attività tecniche ai fini della produzione di informazioni sui fattori di pressione	
3.a.4	Avvio del Sistema di gestione delle bonifiche	
3.a.5	Inventario delle emissioni: produzione di informazioni per l'utenza esterna	
3.a.6	Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria	
3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE	
3.b.1	Realizzazione di un corso universitario di Fisica dell'atmosfera in collaborazione con l'Università di Tor Vergata	
3.b.2	Iniziative di educazione ambientale: adeguamento alle innovazioni ministeriali previste in materia per la programmazione scolastica	

3.a

ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE



3.a.1

Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a: indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, cartografia, conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web



Risultati attesi

- ✓ Aggiornamento sistematico delle sezioni tecnico-tematiche del sito relativamente a:
 - indicatori ambientali
 - dati di attività
 - dati di stato
 - normativa/competenze dell'Agenzia

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.AIA, DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS, DT0.DAS, DG0.DPS
- *sezioni provinciali*
-

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

L'attività di aggiornamento delle sezioni tematiche del sito merita, in ogni caso, di essere oggetto di particolare attenzione sia per consolidare il livello di aggiornamento sin qui raggiunto (anche per effetto delle previsioni normative in materia di trasparenza) che per stimolare le strutture del servizio tecnico ad un'attività di presidio costante delle informazioni pubblicate e da pubblicare. Va infine ricordato che parte del raggiungimento dell'obiettivo è legato alle attività propedeutiche all'aggiornamento del sito rientranti negli obiettivi 3.a.2 e 3.a.3, oltretutto agli adempimenti previsti a carico delle strutture del servizio tecnico per quanto riguarda la trasparenza e l'integrità (obiettivo 6.a.1, sezione *informazioni ambientali* della Tabella allegata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità).

► Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]

L'attività di alimentazione sistematica delle sezioni del sito attraverso flussi regolari di dati sembra aver raggiunto nel corso dell'anno una sua continuità, evidenziando una maggiore sensibilità delle strutture del servizio tecnico rispetto al tema dell'informazione ambientale. In particolare per la sezione "indicatori ambientali" si segnala l'aggiornamento di 17 schede indicatori (segnalate in rosso nella figura sottostante) che corrispondono al 65% delle schede presenti tenuto conto che l'aggiornamento della sezione acqua sarà realizzato una volta completato l'arco temporale del nuovo monitoraggio previsto dalla revisione della normativa.

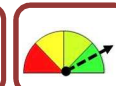
Contesto regionale	Aria	Acqua
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Popolazione ▶ Comuni ▶ Uso del suolo ◻ VIA ◻ VAS 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Emissioni di gas ed effetto serra ◻ Ozono ◻ PM10 concentrazione ◻ PM10 superamenti ◻ NO₂ concentrazione ◻ NO₂ superamenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Qualità dei fiumi (SECA) ▶ Qualità dei laghi (LTLECO) ▶ Acque sotterranee (SCAS) ▶ Mare (TRIX)
Industria <ul style="list-style-type: none"> ▶ Attività manifatturiere ▶ AIA ◻ Rischio industriale 	Campi elettromagnetici e radioattività ambientale <ul style="list-style-type: none"> ▶ Radon ◻ Impianti RF (CEM) 	Rifiuti, bonifiche e suolo <ul style="list-style-type: none"> ◻ Dotazione impiantistica ◻ Rifiuti smaltiti in discarica ◻ Produzione rifiuti ◻ Siti contaminati
Energia <ul style="list-style-type: none"> ▶ Consumi energia elettrica ▶ Produzione energia elettrica 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> ◻ Percentuale superamenti rumore ◻ Distribuzione sorgenti di rumore ◻ Esposizione al rumore aeroportuale ◻ Stato attuazione piani di classificazione acustica (2014) 	

Per quanto riguarda invece le sezioni tematiche specifiche si riporta nella tabella sottostante l'elenco delle sottosezioni interessate (in corsivo) e il dettaglio delle informazioni aggiornate.

Sezione	Sotto-sezioni ▶ aggiornamenti
Acqua	<i>Piano di tutela</i> ▶ aggiornamento integrale <i>Acque reflue</i> ▶ dati <i>Acque di balneazione</i> ▶ dati
Aria	<i>Emissioni</i> ▶ dati <i>Centro Regionale qualità dell'aria</i> ▶ dati ▶ report
Rumore	<i>Rumore da infrastrutture di trasporto</i> ▶ Bollettini mensili <i>Rumore</i> ▶ dati
Suolo e bonifiche	▶ Introduzione ▶ Bonifica dei siti contaminati ▶ Anagrafe dei siti ▶ Dati ▶ Progetti ▶ Pubblicazioni
Rifiuti	-
Elettromagnetismo	<i>CEM</i> ▶ dati
Radioattività	<i>Radioattività</i> ▶ dati
Ambiente e salute	-
IPPC	-

3.a.2

Pubblicazione di prodotti cartografici di integrazione dell'informazione ambientale

**Risultati attesi**

- ✓ un piano di rappresentazioni cartografiche per ciascuna area tematica del sito web
- ✓ almeno un prodotto cartografico realizzato e pubblicato per ciascuna area

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS – DT0.AIA DT0.DAI, DT0.DAS, DT0.ECO, DT0.DRS
- *sezioni provinciali*
-

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

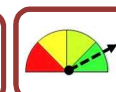
Cfr. obiettivo 3.a.3

▶ **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

cfr. 3.a.3

3.a.3

Normalizzazione/registrazione di dati connessi alle attività tecniche ai fini della produzione di informazioni sui fattori di pressione

**Risultati attesi**

- ✓ Istruzioni operative per la corretta registrazione / aggiornamento dei dati
- ✓ Dati registrati e aggiornati secondo gli standard definiti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.AIA, DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS, DT0.DAS
- *sezioni provinciali*
SPP.DIR, SFR.SRS, SFR.SAI, SLT.SRS, SLT.SAI, SRI.SRS, SRI.SAI, SRM.SSU, SRM.SRI, SRM.SAG

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

L'attività di predisposizione e invio delle istruzioni per la corretta registrazione/aggiornamento dei dati e/o per il popolamento di data base creati allo scopo è stata regolarmente avviata dalle divisioni del servizio tecnico (si segnalano in particolare la nota DT0.ECO n. 37812/2015 sugli *impianti di gestione dei rifiuti*, l'e-mail DT0.DAI dell'8/05/2015 sulle attività relative al *rumore*; su *impianti AIA* e *fontanelle pubbliche* si è proceduto ad una prima ricognizione delle informazioni attualmente disponibili e, relativamente alle seconde, ad una valutazione di fattibilità).

Su impulso del servizio tecnico si è costituito un gruppo di lavoro finalizzato ad assicurare il coordinamento delle strutture impegnate nell'attività di raccolta (e normalizzazione) dei dati, anche con riferimento agli applicativi in uso presso le sezioni provinciali e a quelli attualmente in fase di test. Tra gli obiettivi del gruppo di lavoro, inoltre, figura quello di predisporre, proprio a partire dalla messa a punto dei data base, un programma di massima dei prodotti cartografici che l'Agenzia intenderà realizzare entro la fine dell'anno (obiettivo 3.a.2). Il confronto avviato ha consentito di evidenziare alcune criticità relative alla registrazione dei dati relativi alle sedi e agli esiti dei controlli sul rumore, riconducibili prevalentemente alle difficoltà incontrate nell'estensione dell'uso del sw GATE alla linea di attività in questione (cfr. obiettivo 6.c.3).

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

Si riporta di seguito il prospetto dei prodotti cartografici la cui pubblicazione è prevista entro il 31 dicembre, gli ambiti individuati per i necessari interventi di normalizzazione dei dati e l'indicazione della struttura responsabile.

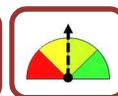
<i>struttura</i>	<i>prodotto cartografico</i>	<i>ambiti interventi di normalizzazione/registrazione di dati</i>
DT0.AIA	Impianti AIA autorizzati	parte anagrafica
DT0.ECO	Impianti di gestione dei rifiuti	parte anagrafica
DT0.DRS	Impianti di depurazione urbana	parte anagrafica
DT0.DAI	interventi di controllo del rumore	sedi ed esiti
DT0.DAS	fontane pubbliche	campioni pervenuti dalle ASL

I risultati dell'attività di predisposizione di data base idonei alla trasposizione cartografica delle dimensioni da rappresentare - in cui sono state impegnate le strutture del servizio tecnico con la collaborazione dei servizi tecnici delle sezioni provinciali - consentono di ipotizzare il pieno raggiungimento dell'obiettivo per tutti quei prodotti cartografici per i quali le operazioni di normalizzazione dei dati correlati sono limitate a casistiche specifiche e di rapida soluzione.

La debole pro-attività tra le strutture fornitrici dei dati e quelle chiamate a predisporre i prodotti cartografici rende necessaria, infatti, un'ulteriore lavorazione dei dati per poterne assicurare un efficace trattamento informatico e per consentire una programmazione di massima dei lavori preliminari alla pubblicazione. Allo stato attuale non sembra possibile mettere in produzione alcun prodotto cartografico relativo alla linea di attività *rumore*.

3.a.4

Avvio del Sistema di gestione delle bonifiche



Risultati attesi

- ✓ Produzione di criteri e strumenti per la raccolta dei dati, utili all'informatizzazione complessiva dell'attività da realizzare con nuovo sw, e di un piano temporale di interventi
- ✓ Raccolta dei dati disponibili (o parte di essi) secondo i criteri e i tempi definiti dal piano

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPS, DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
SFR.SRS, SLT.SRS, SRI.SRS, SRM.SSU, SVT.SRS


► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

La Divisione ecogestione ha predisposto, nei tempi previsti, il Programma di raccolta dei dati sui siti contaminati e le relative schede di acquisizione. Il primo, riporta un crono-programma delle attività necessarie per completare la realizzazione dell'anagrafica informatica dei siti contaminati e individua le responsabilità delle diverse strutture dell'Agenzia coinvolte. Il documento di definizione dei formati dei dati, invece, stabilisce quali tipologie di siti interessati da procedimenti di bonifica saranno incluse nella base dati dell'anagrafe, individua gli ambiti in cui si articolano i contenuti e riporta la modulistica di supporto delle diverse fasi dell'iter procedimentale, la cui compilazione on line alimenterà l'anagrafe stessa.

La realizzazione e la gestione dell'anagrafe informatica dei siti contaminati, anche secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Lazio, includeva la possibilità di avvalersi gratuitamente del sw SISBON, fornito da Arpa Toscana e dedicato alla gestione dei siti contaminati. Nonostante l'impossibilità di riutilizzare detto software e l'inopportunità di eseguire onerosi interventi tecnici per adeguarlo alle esigenze dell'Agenzia, il raggiungimento dell'obiettivo in esame e il rispetto dei termini (temporali e finanziari) previsti dalla convenzione con la Regione Lazio, sono ancora garantiti a condizione che l'Agenzia a) prosegua lo sforzo di completare internamente parte dello sviluppo IT dell'anagrafe b) concluda l'iter di aggiudicazione del servizio di progettazione, realizzazione e manutenzione di componenti software del Sistema Informativo Tecnico Ambientale dell'Agenzia c) espletta la procedura di acquisizione di collaboratori esterni.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

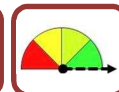
Sotto il profilo informatico l'Agenzia ha provveduto alla costruzione del data base dell'anagrafe dei siti contaminati e all'analisi dei processi per la realizzazione del sistema di gestione. L'iter di aggiudicazione del servizio di progettazione, realizzazione e manutenzione di componenti del SITA è ancora in corso, mentre si è appena conclusa la procedura di acquisizione di collaboratori esterni, disponibili dall'1 ottobre. Lo stato di sviluppo delle attività, per le circostanze ora richiamate, non consente di prevedere un pieno raggiungimento dell'obiettivo.

 su questo obiettivo

- ✓ Programma raccolta dati - email DTO.ECO del 11/03/15 (all. 2)

3.a.5

Inventario delle emissioni: produzione di informazioni per l'utenza esterna



Risultati attesi

- ✓ Piano delle elaborazioni, programma di produzione e messa a disposizione
- ✓ Materiali informativi disponibili, secondo il programma

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
-

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

La Divisione atmosfera e impianti ha inviato al Direttore tecnico, il crono-programma degli interventi necessari per realizzare, entro il 2015, la sezione del sito web dell'Agenzia relativa all'inventario delle emissioni in atmosfera. Le principali attività previste sono:

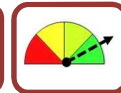
- l'organizzazione e l'elaborazione dei dati dell'inventario, necessarie per la pubblicazione on line sia dell'inventario stesso che dei relativi elaborati,
- l'inserimento della cartografia nel portale,
- la predisposizione della parte descrittiva del portale.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

Il crono-programma degli interventi risulta pienamente rispettato. I contenuti e le specifiche delle pagine web dedicate all'Inventario delle emissioni sono state definite e rilasciate per la realizzazione del sito web.

3.a.6

Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria



Risultati attesi

- ✓ pubblicazioni 2015
- Report "I porti nel Lazio"
- Report "Risorse idriche del territorio di Rieti"
- Rapporto "Desert-dust Impact on Air quality through model-Predictions and Advanced Sensors ObservatioNs (Progetto LIFE DIAPASON 2011-2014) – rapporto conclusivo"
- Report "Campi elettromagnetici"
- Scheda informativa "Acque potabili"
- Report "Rumore aeroportuale "
- Report "Radioattività ambientale nel Lazio"
- "Micrometeorologia e dispersione degli inquinanti in aria"

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPD, DGO.DPS – DTO.DAS DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SRI.SRS – SVT.SAI

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

- Report "*I porti nel Lazio*"
pubblicazione in bozza e in fase di revisione; previsto il rispetto della scadenza del 15 luglio per l'invio della bozza
- Report "*Risorse idriche del territorio di Rieti*"
come comunicato dal responsabile editoriale, per esigenze di lavoro dell'Unità risorse idriche di Rieti, non potrà essere rispettata la scadenza del 15 luglio; l'invio della prima bozza avverrà probabilmente tra fine agosto e inizio settembre
- Rapporto "*Desert-dust Impact on Air quality through model-Predictions and Advanced Sensors ObservatioNs (Progetto LIFE DIAPASON 2011-2014) – rapporto conclusivo*"
tempi non attualmente valutabili (dipendenti dalla sviluppo della collaborazione con il CNR)
- Report "*Campi elettromagnetici*"
elaborazione in corso
- Scheda informativa "*Acque potabili*"
elaborazione in corso, previsto il rispetto della scadenza del 15 luglio per l'invio della bozza
- Report "*Rumore aeroportuale*"
elaborazione in corso
- Report "*Radioattività ambientale nel Lazio*"
elaborazione in corso, previsto il rispetto della scadenza del 15 luglio per l'invio della bozza
- "*Micrometeorologia e dispersione degli inquinanti in aria*"
elaborazione in corso, previsto il rispetto della scadenza del 15 luglio per l'invio della bozza

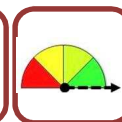
► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

- Report "*I porti nel Lazio*": pubblicazione in bozza e in fase di revisione. Bozza ricevuta entro la scadenza del 15 luglio. In corso interventi di revisione sui contenuti. Ricevuto il preventivo di spesa dal tipografo
- Report "*Risorse idriche del territorio di Rieti*". La bozza non è stata ancora ricevuta.

- Rapporto "*Desert-dust Impact on Air quality through model-Predictions and Advanced Sensors ObservationNs (Progetto LIFE DIAPASON 2011-2014) – rapporto conclusivo*". La bozza non è stata ancora ricevuta. Anche I tecnici dell'ARPA Lazio coinvolti nella realizzazione della pubblicazione sono in attesa di ricevere il documento preliminare dal CNR
- Report "*Campi elettromagnetici*": Bozza ricevuta entro la scadenza del 15 luglio. In corso interventi di revisione sui contenuti e impaginazione.
- Scheda informativa "*Acque potabili*": Bozza ricevuta entro la scadenza del 15 luglio. In corso la revisione della prima bozza
- Report "*Rumore aeroportuale*": Bozza ricevuta entro la scadenza del 15 luglio. Correzione e impaginazione in corso
- Report "*Radioattività ambientale nel Lazio*": Bozza ricevuta entro la scadenza del 15 luglio. Correzione e impaginazione in corso
- "*Micrometeorologia e dispersione degli inquinanti in aria*". La bozza non è stata ancora ricevuta. Lo sviluppo del lavoro e la dimensione da esso assunta rendono verosimilmente necessario uno spaccettamento in due volumi, da completarsi entro il 2016

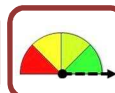
3.b

ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE



3.b.1

Realizzazione di un corso universitario di Fisica dell'atmosfera in collaborazione con l'Università di Tor Vergata

**Risultati attesi**

✓ realizzazione di un corso universitario di elevata qualità tecnica progettato e svolto da personale del Servizio tecnico dell'Agenzia

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
-

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

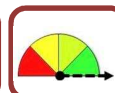
La Convenzione per il conferimento degli incarichi di docenza è stata inviata all'Università per la firma del Rettore. Allo stato la Convenzione risulta ancora non firmata (l'e-mail di richiesta di informazioni circa lo stato di avanzamento dell'iter è rimasta inevasa).

▶ **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

In assenza di sottoscrizione da parte dell'Università si sono comunque svolte le attività didattiche grazie alla disponibilità del personale dell'Agenzia ma senza il coinvolgimento formale dell'Agenzia stessa.

3.b.2

Iniziative di educazione ambientale: adeguamento alle innovazioni ministeriali previste in materia per la programmazione scolastica

**Risultati attesi**

✓ Realizzazione di una progetto di intervento articolato a supporto dell'inserimento dell'educazione ambientale nelle scuole

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPD
- *sezioni provinciali*
-

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

Le vicende legate alla riforma della scuola hanno ritardato la divulgazione del programma ministeriale, ad oggi non disponibile. Si sta lavorando, pertanto, ad un progetto autonomo

► Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]

In assenza di linee guida ministeriali è stata inviata ad circa 180 istituti scolastici del territorio, individuati sulla base criteri di pertinenza e potenziale interesse, una nota di presentazione delle attività dell'Agenzia e alcune delle pubblicazioni realizzate selezionate con l'intento di fornire un supporto all'insegnamento dell'educazione ambientale.

Area strategica 4

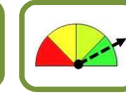


4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	
4.a.1	Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.2	Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)	
4.a.3	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza	
4.a.4	Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee	
4.a.5	Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica	
4.a.6	Svolgimento delle attività previste dalla convenzione ARPA Lazio - ARDIS per la caratterizzazione delle sabbie dei siti di prelievo e dei siti di ripascimento della costa laziale ai sensi del DM 24/01/1996	

4.a

ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

4.a.1

Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.AIA, DTO.ECO, DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
-

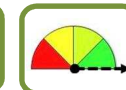
▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Prosegue regolarmente l'attività di rilascio dei pareri. La Conferenza di direzione nel prendere atto dell'ingente numero di richieste pervenute dalla Regione Lazio dispone che la prestazione delle strutture interessate sia misurata con riferimento alle tempistiche contenute nel crono-programma inviato alla Regione - cui, peraltro, la stessa non ha ancora dato riscontro - in cui l'Agenzia si impegna a fornire un parere ogni 20 gg..

▶ **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

È pervenuto all'Agenzia un numero di richieste nettamente superiore a quanto preventivabile. Questa circostanza ha determinato la necessità di intervenire anche integrando le risorse assegnate all'attività. In ogni caso, dei 48 pareri richiesti, 29 sono già stati rilasciati e 13 sono in fase di elaborazione, facendo sperare nel raggiungimento dell'obiettivo di piena evasione delle richieste.

4.a.2

Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)**Risultati attesi**

- ✓ più di 200 controlli su siti contaminati presenti sul territorio regionale
- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi per l'esecuzione delle analisi

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SSU, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA


▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

▶ **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

L'Agenzia finora ha dato puntuale risposta alle 244 richieste pervenute in relazione ai procedimenti di bonifica di siti contaminati. I pareri e le relazioni tecniche rilasciate sono sensibilmente superiori a quelle emesse nello stesso periodo del 2014.

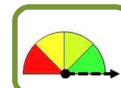
Relativamente alle analisi sui campioni, l'Agenzia ha raggiunto gli obiettivi di efficienza sui tempi di esecuzione prove (max 40 gg.) e di convalida risultati (max 7 gg.) registrando una performance sostanzialmente positiva, in quasi tutte le Sezioni provinciali. Si registrano un discreto ritardo a Rieti e Viterbo nei tempi di convalida delle analisi e un lieve ritardo a Roma nei tempi di esecuzione delle prove.

 su questo obiettivo

- ✓ Report attività analitica
- ✓ Report controlli bonifiche

4.a.3

Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza



Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte


- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

► Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]

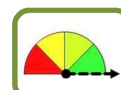
L'Agenzia ha evaso quasi tutte le richieste di parere pervenute, presentando una produttività pro-capite superiore al target prefissato. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si osserva un incremento della domanda presso tutte le Sezioni, ad eccezione di Viterbo.

 su questo obiettivo

- ✓ Report autorizzazioni CEM

4.a.4

Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee



Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte


- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

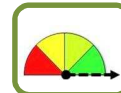
L'Agenzia, nel I semestre, ha garantito sostanzialmente la piena evasione delle richieste di pareri pervenute. La produttività pro-capite di Agenzia è fortemente inferiore al target, dato che tutte le Sezioni, ad eccezione di Latina, ha ricevuto un numero di richieste relativamente basso, sebbene in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

 su questo obiettivo

✓ Report autorizzazioni rumore

4.a.5

Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica



Risultati attesi

✓ evasione integrale dei pareri richiesti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Relativamente al periodo oggetto di monitoraggio, tutti i pareri richiesti sono stati rilasciati.

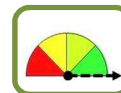
► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

Tutti i pareri richiesti sono stati rilasciati. Nel periodo compreso tra il 01.01.2015 e il 31.08.2015, sono stati emessi n. 58 pareri, così suddivisi:

- n. 48 pareri nell'ambito delle verifiche di assoggettabilità (art.12) a VAS, di cui n. 6 riguardavano richieste pervenute a dicembre 2014;
- n. 10 pareri nell'ambito della VAS (art.13) di cui n. 2 riguardavano richieste pervenute a dicembre 2014

4.a.6

Svolgimento delle attività previste dalla convenzione ARPA Lazio - ARDIS per la caratterizzazione delle sabbie dei siti di prelievo e dei siti di ripascimento della costa laziale ai sensi del DM 24/01/1996



Risultati attesi

- ✓ Predisposizione del Programma operativo, comprensivo di crono programma, inviato alla Regione Lazio (disponibile on line)
- ✓ Svolgimento delle attività programmate

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DRS, DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
SLT.SRS – SLT.SLA, SVT.SRS – SVT.SLA, SRM.SRS – SRM.SLA

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

La Divisione ricerca e sviluppo, nella relazione delle attività 2014 inviata alla Regione Lazio, ha predisposto un crono-programma preliminare delle attività relative al 2015, prevedendo il completamento delle attività di campionamento nelle aree costiere delle province di Roma e Viterbo.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

Il programma delle attività è stato completato, si segnala qualche ritardo dovuto al carico di lavoro nei laboratori

Area strategica 5

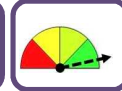


5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI	
5.a.1	Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali.	
5.a.2	Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.3	Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.4	Attuazione del Piano degli accreditamenti 2014 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]	
5.a.5	Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio	
5.a.6	Partecipazione alle attività previste per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)	
5.a.7	Partecipazione alle attività previste per l'aggiornamento del Piano regionale integrato dei Controlli sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale (P.R.I.C.)	
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI	
5.b.1	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"	
5.b.2	Assicurare le attività di verifica e controllo su ascensori e montacarichi induse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"	
5.b.3	Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"	
5.b.4	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"	
5.b.5	Avvio dell'attività di controllo sistematico a partire dagli impianti AIA e RIR (Impianti a rischio di incidente rilevante)	

5.a

PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI

5.a.1

Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali.**Risultati attesi**

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi
- ✓ tempi certi di refertazione

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SAS, SRM.SLA - SFR.SLA, SLT.SLA, SRI.SLA, SVT.SLA

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]


Relativamente all'attività analitica, l'elaborazione dei dati sui tempi di refertazione dei campioni di acque destinate al consumo umano mostra che, per la prima parte dell'anno, gran parte dei Servizi laboratorio-ambiente e salute delle Sezioni provinciali hanno rispettato il nuovo target, che riduce il termine entro cui concludere il processo tecnico-amministrativo da 20 a 16 giorni. La Sezione di Latina registra un lieve ritardo, dovuto probabilmente alle criticità legate all'assenza di un dirigente responsabile dell'U.O chimica organica e inorganica.

Si riporta in basso una tabella di sintesi che mostra la percentuale di campioni che rispetta il target.

CdR I liv.	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 16 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 16 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	93%	351	7%	27	378
SLT.SLA	70%	397	30%	168	565
SRI.SLA	82%	397	18%	88	485
SRM.SAS	94%	3.953	6%	251	4.204
SVT.SLA	88%	1.516	12%	200	1.716
TOTALE	90%	6.614	10%	734	7.348

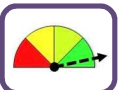
► Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]

L'Agenzia ha raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato, nonostante fosse stato revisionato il target rendendolo più sfidante (tempi di refertazione ridotti da 20 a 16 giorni sull'80% dei campioni). A livello di Sezione provinciale, tuttavia, si hanno dei ritardi a Latina e in misura minore a Rieti, che però analizza numerosi campioni di verifica.

 su questo obiettivo

- ✓ Report attività analitica

5.a.2

Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico**Risultati attesi**

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- ✓ raccolta ed elaborazione dei dati
- ✓ trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea secondo le scadenze e negli standard previsti

Strutture coinvolte


- *direzione centrale*
DTO.DAS, DGO.DPS
- *sezioni provinciali*
SRM.SAS, SRM.SLA

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale. Relativamente all'attività di trasmissione dei dati sulla sicurezza alimentare, questa è stata eseguita nei termini dalla Divisione ambiente e salute con la collaborazione delle Sezioni provinciali. Rispetto al flusso dei dati sulla vigilanza e il controllo alimentare che l'Agenzia è tenuta a garantire, alimentando il sistema NSIS, sono stati forniti i dati richiesti, reperendo presso le Sezioni provinciali quelli non disponibili nell'applicativo di gestione dell'attività analitica. Permangono, tuttavia, carenze informative conseguenti sia alla compilazione non corretta dei verbali di campionamento da parte delle ASL, sia all'incompletezza delle informazioni disponibili nei formati degli stessi verbali. A tal proposito la Divisione ambiente e salute ha più volte sollecitato la Regione Lazio di integrare la modulistica delle ASL e di intimare loro di redigere correttamente i verbali di campionamento, pena l'inidoneità dei campioni. Finora la Regione Lazio non ha preso alcuna iniziativa formale.

▶ **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

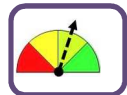
Il Servizio laboratorio della Sezione di Roma ha rispettato i target prefissati per i tempi di esecuzione prove (20 gg. e 7 gg. per l'80% dei campioni) e di convalida dei risultati. Relativamente ai tempi di refertazione, il Servizio ambiente e salute di Roma ha un lieve ritardo nel raggiungere il target prefissato (40 gg. per l'80% dei campioni).

 su questo obiettivo

✓ Report attività analitica

5.a.3

Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico

**Risultati attesi**

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- ✓ revisione del sistema di accreditamento
- ✓ trattamento dei dati
- ✓ trasmissione dei dati secondo le scadenze e negli standard previsti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAS, DGO.DPS
- *sezioni provinciali*
SLT.SLA


▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale. Relativamente all'attività di trasmissione dei dati 2014 sulla sicurezza alimentare, è stata completata nei termini. Con riferimento all'attività di trasmissione dei dati sui controlli svolti nel 2014, il Ministero della salute ne ha disposto la sospensione in attesa che pervengano indicazioni dall'EFSA sulle nuove linee guida per la trasmissione di detti dati, predisposte dalla medesima Agenzia europea. Rispetto al flusso dei dati sulla vigilanza e il controllo alimentare che l'Agenzia è tenuta a garantire alimentando il sistema NSIS, si rimanda a quanto riportato nell'obiettivo 5.a.2.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

Il Servizio laboratorio della sezione di Latina presenta una prestazione fortemente inferiore rispetto al target sui tempi di refertazione.

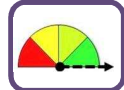
Le linee guida dell'EFSA sono state fornite dal Ministero della salute il 22 luglio c.a. e da allora sono state avviate le attività di trasmissione dei dati sui controlli svolti nel 2014. Si segnalano problemi, non attribuibili all'Agenzia, nell'inserimento di detti dati nell'applicativo gestito dal Ministero.

 su questo obiettivo

✓ Report attività analitica

5.a.4

Attuazione del Piano degli accreditamenti 2014 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]



Risultati attesi

- ✓ Accreditamento di prove su fitofarmaci: 10 principi attivi
- ✓ Accreditamento di prove su acque destinate al consumo umano: Cationi (Ammonio, Calcio, Magnesio, Sodio, Potassio)
- ✓ Accreditamento di prove su integratori alimentari a base di ingredienti vegetali: Piombo, Cadmio, Mercurio

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SLT.SLA - SRM.SAS

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

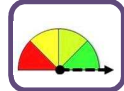
L'attuazione del Piano procede come previsto in sede di programmazione.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

L'attuazione del Piano procede come previsto in sede di programmazione.

5.a.5

Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio



Risultati attesi

- ✓ Copertura della prescrizione normativa in materia di balneazione e sorveglianza algale

Strutture coinvolte


- *direzione centrale*
DT0.DRS
- *sezioni provinciali*
SLT.SRS – SLT. SLA - SRM.SRI - SRI.SRS – SRI.SLA SVT.SRS – SVT.SLA

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

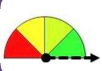
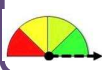
In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

L'attività si è svolta regolarmente. I dati prodotti, aggiornati al 30 settembre, sono pubblicati sul sito web dell'Agenzia.

 su questo obiettivo

✓ Report [Dati balneazione](#)

5.a.6	Partecipazione alle attività previste per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)	
5.a.7	Partecipazione alle attività previste per l'aggiornamento del Piano regionale integrato dei Controlli sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale (P.R.I.C.)	

Risultati attesi

- ✓ Adeguata informazione al Servizio tecnico circa attività programmate
- ✓ Attuazione delle attività programmate per il 2015

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAS
- *sezioni provinciali*
SRM.SLA - SFR.SLA, SLT.SLA, SRI.SLA, SVT.SLA

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

La Regione Lazio ha recentemente comunicato il Piano Regionale del REACH 2015, che contiene indicazioni generali ed è in fase di ultimazione, in coordinamento con le ASL, la programmazione puntuale. Si prevede quindi di consegnare il programma delle attività REACH entro la fine di giugno 2015.

Il Gruppo di Lavoro per la redazione del P.R.I.C è stato convocato una sola volta a inizio 2015, pertanto nelle more della redazione del Piano, la Regione ha trasmesso alle ASL la sola programmazione dei campionamenti per la ricerca di residui dei prodotti fitosanitari negli alimenti, per l'anno 2015.

► Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]

Il previsto Programma delle attività REACH è stato regolarmente consegnato nelle scadenze previste. Le relative attività sono in corso di svolgimento.

Per quanto riguarda il P.R.I.C. si segnala che, accanto al programma di campionamenti per la ricerca di residui dei prodotti fitosanitari già adottato dalla Regione Lazio, a seguito del "Agenda Evento Formativo" tenutosi il 18 e 19 giugno presso il Ministero della Salute, riguardante il controllo degli additivi, è stata avviata una serie di confronti informali per il recepimento a livello Regionale del "Piano Nazionale dei controlli riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari tal quali e nei prodotti alimentari".

5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI	
-----	---	---

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di Il monitoraggio infra-annuale.

► Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]

Come riportato in occasione del I Monitoraggio, con riferimento alle attività di competenza del Servizio impianti e rischi industriali e in particolare alla determinazione delle modalità di calcolo del fatturato equivalente da associare alle attività di controllo ai fini della determinazione della produttività pro-capite, è opportuno segnalare che, con email del 13 aprile 2015, SRM.SIM ha presentato una proposta di calcolo del fatturato equivalente.

La Conferenza di direzione del 16 giugno, nel prendere atto dei contenuti della comunicazione, ha dato mandato alla Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno di convocare una riunione che prevedesse la partecipazione, oltre che del direttore tecnico, dei direttori delle sezioni provinciali interessate e dei rispettivi dirigenti di servizio allo scopo di indicare modalità di definizione (e misurazione)


del fatturato equivalente relativamente alle attività di controllo, esaminare la bozza di procedura sulla regolamentazione di dette attività di controllo e verificare lo stato di attuazione - e le eventuali criticità - dell'obiettivo 5.b.5 (impianti AIA e impianti RIR), cfr. oltre.

La riunione, convocata con nota del direttore generale prot. 53555/2015, si è tenuta l'8 luglio ed ha avviato una più complessiva attività di valutazione e programmazione delle funzioni del servizio impianti e rischi industriali, che è tuttora in corso. La conduzione dell'approfondimento è stata affidata al Direttore tecnico e sono state individuate come prime linee di chiarimento:

- modalità di definizione e misurazione del fatturato equivalente relativamente alle attività di controllo
- adozione di una procedura sulla regolamentazione di dette attività di controllo
- stato di attuazione – ed eventuali criticità - dell'obiettivo 5.b.5 *Avvio dell'attività di controllo sistematico a partire dagli impianti AIA e RIR*
- altre eventuali criticità/opportunità legate alle attività dei Servizi impianti e rischi industriali.

Nelle more degli sviluppo dell'approfondimento è possibile consultare i dati relativi alle sole attività fatturate nella tabella allegata.

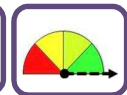
In linea generale, la prestazione dell'Agenzia, in termini di fatturato realizzato nel periodo gennaio-settembre, presenta un lieve ma significativo miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2014 su 3 delle 4 linee di attività monitorate, da parte di tutte le strutture coinvolte (si veda in particolare il dato relativo agli impianti a pressione e agli impianti elettrici mentre quello su idroestrattori e apparecchi di sollevamento segna una battuta d'arresto, che colpisce in egual misura le sezioni provinciali di Roma e Frosinone).

 su questo obiettivo

- ✓ Report Fatturazione servizio impianti e rischi industriali

5.b.1

Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"



Risultati attesi

- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ gestione delle rendicontazioni trimestrali
- ✓ invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

Strutture coinvolte

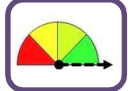
- *direzione centrale*
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

► Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]

I dati relativi al 2014 sono stati inseriti nel portale INAIL nei termini previsti dalla normativa, tuttavia si segnala che i dati non sono completi perché non è stata allegata la documentazione (verbale e scheda tecnica) prevista dall'INAIL, come già accaduto negli anni precedenti. Al momento non risultano pervenute dall'INAIL segnalazioni di non conformità. Nel 2015 si registra una migliore formattazione dei dati e un risparmio di tempo nello svolgimento di tale attività, sebbene i dati raccolti non corrispondano ancora a pieno allo standard richiesto e non risultino presenti i dati sulle verifiche effettuate nella provincia di Rieti.

5.b.2

Assicurare le attività di verifica e controllo su ascensori e montacarichi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"

**Risultati attesi**

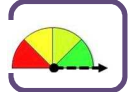
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

5.b.3

Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"

**Risultati attesi**

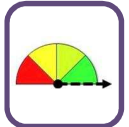
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ gestione delle rendicontazioni trimestrali
- ✓ invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

5.b.4

Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"

**Risultati attesi**

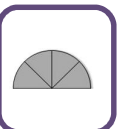
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

5.b.5

Avvio dell'attività di controllo sistematico a partire dagli impianti AIA e RIR (Impianti a rischio di incidente rilevante)

**Risultati attesi**

- ✓ quadro ricognitivo degli impianti soggetti a verifica esistenti all'interno di stanziamenti AIA e RIR piano dei controlli (integrativo di eventuali verifiche)
- ✓ documento definitorio dei "controlli" impiantistici

Strutture coinvolte


- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

Con nota prot. 30165 del 13/04/2015 il Servizio impianti e rischi industriali della sezione provinciale di Roma, sulla base di quanto previsto dai documenti di programmazione ha provveduto ad inviare alla direzione tecnica (oltreché al direttore di sezione) un documento che attesta l'avvenuta ricognizione degli impianti oggetto di controllo richiesta in sede di programmazione e, contemporaneamente, impartisce disposizioni specifiche sia sulle modalità operative di effettuazione dei controlli che sulla ripartizione del numero degli stessi agli operatori (tecnici e amministrativi) della struttura. Non risulta pervenuta alcuna comunicazione circa disposizioni analoghe da parte della sezione provinciale di Frosinone.

► Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]

La sezione provinciale di Roma ha comunicato l'avvio delle attività di controllo mentre quella di Frosinone segnala la necessità di un approfondimento di natura giuridica circa contenuti e modalità di espletamento delle stesse.

 su questo obiettivo

- ✓ nota SRM.SIM prot. 30165/2015

attività analitiche



► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

Per approfondimenti sul rispetto dei tempi di esecuzione prove sui campioni di emissioni e dei tempi di refertazione sui campioni di acque destinate al consumo umano, si rinvia a quanto riportato negli obiettivi 1.b.2 e 5.a.1.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

L'attività analitica svolta dai Servizi laboratorio, a supporto dell'attività di controllo, ha visto un discreto rallentamento del livello di efficienza nei tempi analitici rispetto al 2014.

Le singole sezioni provinciali si collocano comunque su tempi di analisi superiori al target, ad eccezione di Roma che presenta un ritardo, in parte legato ai numerosi fermi strumentali.

Relativamente ai tempi di convalida, invece, le Sezioni di Rieti e Viterbo non raggiungono gli obiettivi di efficienza previsti.

Relativamente alla dimensione del volume di analisi dei laboratori service, espressa in termini di parametri chimici, l'Agenzia raggiunge il target prefissato di produttività analitica, tuttavia, a livello di sezione provinciale, Frosinone mantiene una prestazione pro-capite fortemente inferiore al livello prestabilito e Viterbo presenta un rallentamento più marcato rispetto al 2014.

Con riferimento alle prestazioni pro-capite per le analisi di tipo biologico e microbiologico, l'attività è superiore rispetto al target prefissato in tutte le Sezioni, eccetto Frosinone che presenta un lieve ritardo.



Area strategica 6

6.a	PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI	
6.a.1	Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2015	
6.a.2	Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell'accesso ai servizi	
6.a.3	Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione	
6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.b.1	Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011	
6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	
6.c.1	Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agenzia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali	
6.c.2	Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio	
6.c.3	Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida, metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività	

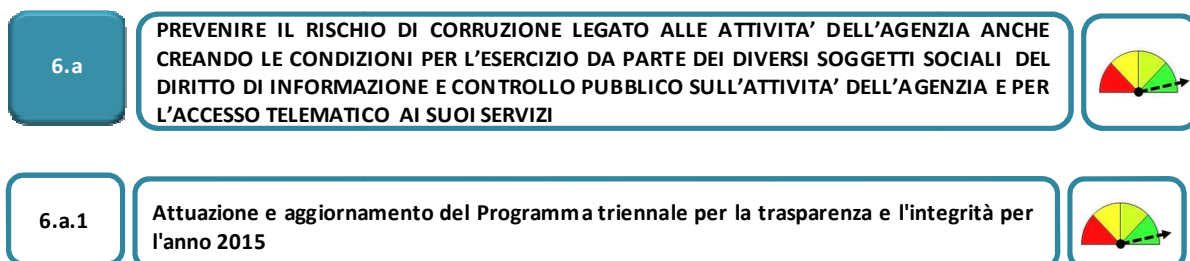
► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Con riferimento ai diversi obiettivi che interessano, a vario titolo, il funzionamento e lo sviluppo del sistema informativo dell’Agenzia, la Conferenza di direzione, prendendo atto delle criticità rappresentate in ordine alla inadeguatezza dell’attuale infrastruttura e all’incertezza dei finanziamenti destinati alla gestione e allo sviluppo, dà mandato alla Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno di convocare una riunione che preveda la partecipazione, oltre che del direttore tecnico e del direttore amministrativo, dei dirigenti responsabili delle divisioni Bilancio, contabilità e sistema informativo e Patrimonio, beni e servizi del servizio amministrativo allo scopo di individuare i primi necessari provvedimenti per far fronte alle urgenze emerse e avviare una pianificazione condivisa di medio termine.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

La riprogrammazione delle attività di natura informatica è stata rinviata all’acquisizione, tuttora in corso, della figura del dirigente dello Staff sviluppo informativo dei sistemi organizzativi.

Le attività informatiche di supporto alle funzioni tecniche hanno risentito anche dei tempi di espletamento della gara per l’affidamento del servizio di progettazione, realizzazione e manutenzione, ad oggi non conclusa.



Risultati attesi

- ✓ Attuazione e aggiornamento del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità
- ✓ Pubblicazione dei dati amministrativi previsti dalla Tabella 2015 allegata al Piano (disponibile on-line)
- ✓ Procedura di adempimento agli obblighi di pubblicazione

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
-

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l’obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di Il monitoraggio infra-annuale.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

Come riscontrabile dagli esiti del monitoraggio dello stato delle attività al 30 settembre, l’attuazione degli adempimenti previsti dal Piano può considerarsi regolare e complessivamente soddisfacente.

📄 su questo obiettivo

- ✓ [Stato delle attività 2015 - avanzamento al 30 settembre 2015](#)

6.a.2

Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell'accesso ai servizi



Risultati attesi

- ✓ Ufficio Relazioni con il Pubblico: redazione definitiva delle FAQ, revisione del modello per la customer satisfaction, nell'ottica della sua pubblicazione come questionario online, aggiornamento della pagina dedicata all'URP con la pubblicazione delle FAQ, la predisposizione del form per le richieste e del questionario di customer satisfaction, ricognizione dei moduli destinati al pubblico attualmente in uso ma non ancora pubblicati sul sito
- ✓ Catalogo dei servizi: sviluppo dell'elenco servizi/procedimenti con estensione dell'individuazione dei costi unitari
- ✓ Controlli sulle imprese: prospetto degli adempimenti coerente con le conclusioni del sistema delle agenzie ambientali
- ✓ Incontri informativo/formativi sul Regolamento sui procedimenti amministrativi e l'accesso agli atti
- ✓ Accessibilità: piano di adeguamento, criteri di cui tener conto per lo sviluppo di siti tematici, formazione e linee guida interne sull'accessibilità

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPS, DGO.DPD, DGO.DAG, DGO.SRE - DT0.AIA, DT0.DRS, DT0.DAS, DT0.DAI, DT0.ECO
- *sezioni provinciali*

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

Lo Staff relazioni esterne ha completato la redazione definitiva delle FAQ.

► Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]

Ufficio Relazioni con il Pubblico: realizzazione dei primi interventi (FAQ, form richieste, customer satisfaction, moduli)

Lo Staff relazione esterne e la Divisione affari istituzionali, generali e legali hanno trasmesso al Direttore generale le FAQ e il questionario di customer satisfaction ed hanno svolto una ricognizione dei moduli esistenti utilizzabili dal pubblico. Il form per le richieste è invece da definire.

In particolare, relativamente alle FAQ, è stata predisposta una lista di domande prendendo a riferimento soprattutto quelle pervenute all'URP negli ultimi anni e delle risposte corrispondenti, concordate con le strutture competenti.

Il questionario di customer satisfaction da pubblicare sul sito web nella forma di form compilabile, è stato formulato integrando il modello esistente con altri questionari utilizzati recentemente per misurare la soddisfazione degli utenti nell'ambito di eventi pubblici cui l'Agenzia ha partecipato.

La ricognizione dei moduli disponibili in Agenzia che potrebbero essere destinati al pubblico, ha individuato 10 modelli attualmente esistenti, cui potrebbero aggiungersene altri per inoltrare segnalazioni o esposti e per inviare richieste di servizi a pagamento.

Catalogo dei servizi: determinazione dei costi unitari dei servizi (integrazione rispetto al 2014)

La Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno ha avviato la determinazione dei costi unitari dei servizi erogati nel 2014 e prevede di concludere la misurazione, entro i termini previsti.

Controlli sulle imprese: analisi degli adempimenti in materia di trasparenza ed eventuale pianificazione degli interventi conseguenti

L'ultimazione dei lavori del gruppo di lavoro ISPRA/ARPA/APPA è fissata per la fine del 2015 e l'approvazione del documento finale da parte del Comitato Tecnico Permanente è prevista nei primi mesi del 2016. Il GdL interagenziale sta predisponendo un documento di indirizzo sulle informazioni richieste in materia di controlli, dall'art. 25 della Legge 33/2013. In particolare, l'obiettivo è di fornire indicazioni su:

- le tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività,
- gli adempimenti oggetto delle attività di controllo, che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative,
- i criteri e le modalità di svolgimento dei controlli,

- le modalità di pubblicazione dei dati sui controlli.

La Divisione Ecogestione ha già predisposto un documento interno, coerente con le attuali indicazioni del GdL interagenziale e che, a stretto giro, sarà condiviso con le Sezioni provinciali e ha realizzato una bozza della pagina web da inserire nell'apposita sezione del sito web.

Assicurare l'accessibilità del sito web

Lo Staff sviluppo informativo dei sistemi organizzativi ha eseguito una relazione sul livello di rispondenza del sito web dell'Agenzia ai requisiti di accessibilità stabiliti dall'Agenzia per l'Italia digitale. A tale relazione seguirà, nei termini previsti, un piano di adeguamento contenente i criteri per lo sviluppo dei siti tematici, la formazione e le linee guida interne sull'accessibilità.

6.a.3

Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione



Risultati attesi

- ✓ Adozione delle misure previste per il 2015 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione
- ✓ Revisione dei contratti collettivi integrativi aziendali
- ✓ Formulazione del "Regolamento di contabilità" (o sua istruttoria)
- ✓ Rafforzamento delle competenze specifiche del personale dell'Agenzia
- ✓ Regolazione dei criteri per la successione cronologica di pagamento delle fatture
- ✓ Redazione di una generale procedura operativa sulle modalità di esecuzione di un controllo tecnico-ambientale
- ✓ Monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti a rischio corruzione

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
tutte

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Le attività previste dalle misure di prevenzione della corruzioni sono state messe in atto come programmato, a partire dalla divulgazione a tutto il personale del Piano, adottato con deliberazione n. 14 del 30.01.2015, e dal richiamo all'attuazione degli adempimenti previsti.

In particolare:

- sono state acquisite le dichiarazioni annuali di assenza di incompatibilità,
- è stato redatto il progetto relativo alle attività di formazione,
- sono state messe in campo le attività necessarie per l'operatività del *whistleblowing* (link a sito ANAC e stesura di una procedura per le segnalazioni di illeciti),
- è stato avviato il monitoraggio semestrale dei tempi dei procedimenti nonché le attività propedeutiche ai controlli da effettuare a) sull'attuazione delle misure di rotazione e delle ulteriori misure di prevenzione del rischio corruttivo per i procedimenti ad "alto rischio" e a quelli che prevedono sopralluogo b) per la verifica delle presenze/assenze e di alcune voci di pagamento stipendiali.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

Per quanto riguarda l'attuazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, nel periodo intercorso dall'ultimo monitoraggio:

- sono state pubblicate le dichiarazioni annuali di incompatibilità; sono state sollecitate e acquisite due dichiarazioni non ancora pervenute;
- è stata pubblicata la procedura per la segnalazione degli illeciti in ARPA Lazio;
- sono stati esaminati i contributi delle strutture dell'Agenzia ed è stato redatto e pubblicato il monitoraggio semestrale dei tempi dei procedimenti su un campione di pratiche pervenute nel periodo dal 1.01.2015 al 31.05.2015;

- è stata definita la scheda di monitoraggio dell'adozione delle misure di rotazione e delle ulteriori misure di prevenzione del rischio corruttivo (in relazione ai procedimenti di natura tecnica risultati ad "alto rischio" nonché a quelli di cui all'allegato 2 del PTPC [sopralluogo]) e avviato il monitoraggio (prot 76240 del 28.09);
- è stato richiesto alla DAO.DRU di verificare alcune voci di pagamento stipendiali (nota prot. n. 54306 del 3.07);
- è stata predisposta la procedura per la verifica della presenza/assenza del personale di ARPA Lazio che è stata inviata a tutto il personale in allegato alla nota prot n. 58963 del 21.07, nonché una risposta alle osservazioni del sindacato (UIL, prot. 60812/15), inviata alla direzione dell'Agenzia con nota 76590 del 29.09.

Lo stato complessivo d'attuazione delle attività previste dal Piano è riportato nella tabella allegata.

Adozione del "Regolamento di contabilità"

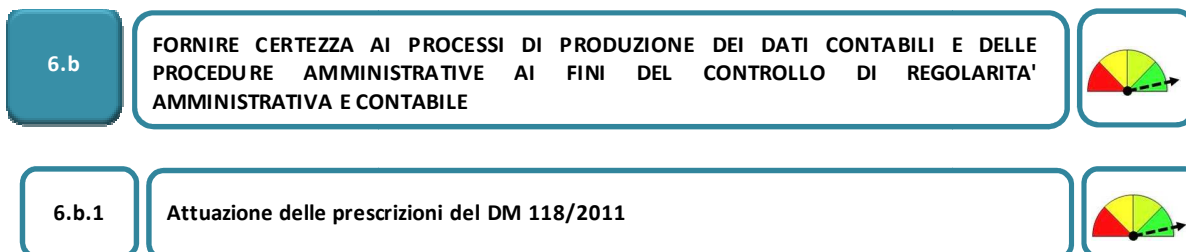
La Divisione bilancio, contabilità e sistemi informativi ha avviato la predisposizione di un elaborato, che costituirà la bozza per la stesura definitiva, nel corso del 2016, del regolamento di contabilità. E' previsto che detto elaborato sia condiviso con le altre strutture dell'Agenzia coinvolte nella gestione dei processi contabili, con il collegio dei revisori contabili e con gli uffici competenti della Regione Lazio. Considerato che il lavoro risulta complesso e articolato, data la mole di informazioni da perfezionare nonché la continua evoluzione della normativa da considerare, la Divisione chiede uno slittamento al 2016 della scadenza dell'obiettivo. La CdD accoglie la proposta solo parzialmente nella misura in cui dispone che si debba trattare di una bozza sufficientemente strutturata da consentirne il perfezionamento e l'adozione nei 30 giorni successivi all'adozione delle relative linee guida da parte del MEF (l'obiettivo andrà riportato al 2016 in caso di mancata adozione delle linee guida nell'anno in corso)

Predisposizione, adozione e applicazione della regolamentazione dei tempi di pagamento delle fatture

La Divisione bilancio, contabilità e sistemi informativi ha trasmesso, nei termini, una bozza della procedura al Direttore amministrativo e successivamente l'ha modificata e semplificata a seguito di un percorso di condivisione con le strutture interessate. Detta procedura, sebbene non ancora ufficializzata, è già utilizzata dalla Divisione suddetta che ha ottenuto sostanziali risultati positivi, riducendo sensibilmente i tempi di pagamento nei termini previsti dalla normativa.

Predisposizione, adozione e applicazione di procedure centrali di riferimento sui macroprocessi "controllo"

La Divisione Ecogestione ha predisposto la bozza di procedura sul macroprocesso "controlli" che individua i criteri generali sulle modalità di svolgimento dei controlli che interessano la tipologia di attività produttiva / matrice di competenza. Il documento individua gli aspetti principali e comuni alle matrici di competenza che regolano l'attività di controllo in campo ambientale, intesa come forma di verifica della conformità. Tale bozza è stata già integrata con quella predisposta dalla Divisione atmosfera e impianti e, a breve, verrà attivata la procedura di condivisione del documento.



Risultati attesi

- ✓ Procedura per la gestione contabile dei progetti
- ✓ Rendiconto 2014, Assestamento di bilancio 2015 e Bilancio di previsione 2016 conformi al decreto
- ✓ Procedura per la registrazione delle fatture attive e sua applicazione [dalla seconda metà dell'anno]
- ✓ Messa a regime del sistema di fatturazione elettronica (attiva e passiva)
- ✓ Analisi dei residui perenni anni 2005-2006 e interventi conseguenti
- ✓ Revisione dei crediti commerciali e istituzionali e messa in more del debitore
- ✓ Progetto di estensione dell'applicazione dell'ordine informatico e sua applicazione

- ✓ Corretta imputazione della spesa a missioni e programmi periodicamente verificata
- ✓ Rilevazione degli FTE per tutte le strutture dell'Agenzia, secondo criteri rivisti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
tutte

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Rendiconto 2014 - Assestamento di bilancio 2015

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014 è stato adottato con deliberazione n. 61 del 30 aprile 2015.

L'adozione dell'assestamento del bilancio di previsione per il 2015 è sospesa in attesa che la Regione Lazio autorizzi l'utilizzo di un accantonamento di €649.000, che sostituisce uno stanziamento di €500.000 previsto in bilancio, ma non finanziato dalla Regione. Inoltre il Collegio dei revisori contabili ha richiesto di non adottare atti di disposizione del bilancio preventivo in pendenza dell'esame sul conto consuntivo, che dovrebbe concludersi in tempi brevi.

Piano di revisione dei crediti

La Divisione bilancio, contabilità e sistemi informativi ha inviato, nei termini, al Direttore amministrativo il Piano di revisione dei crediti e relativo crono-programma, prevedendo in sintesi:

- la verifica e l'eventuale stralcio dei crediti inesigibili relativi al periodo 2005-06 e la conseguente riduzione del relativo fondo crediti,
- lo svolgimento di attività istruttoria (es. richiesta/invio di informazioni) preliminare all'invio di solleciti di pagamento,
- l'invio di due solleciti di pagamento delle fatture relative al periodo 2010-14. Il primo sollecito è previsto nel I semestre, se inefficace, il secondo è programmato nel II semestre,
- la predisposizione e la concessione, ai debitori richiedenti, di un piano di ammortamento del debito.

Completamento del percorso di utilizzo dell'ordine informatico

Nel corso del 2014, gran parte delle Sezioni provinciali ha avviato la gestione interamente informatizzata del magazzino ed entro il 2015 è previsto il completamento di tale percorso, anche da parte della Sezione di Roma. A tal fine la Divisione patrimonio, beni e servizi ha tenuto, in data 16.03.15, un incontro con la Sezione provinciale di Roma per condividere i passaggi operativi necessari ad avviare l'ordine informatico. A seguito di tale incontro, la Sezione provinciale di Roma ha comunicato le seguenti condizioni operative, considerandole indispensabili per adeguarsi alla gestione informatizzata del magazzino:

- razionalizzazione dell'elenco dei codici identificativi dei prodotti da ordinare al magazzino, data l'attuale difficoltà di associare correttamente un bene richiesto al relativo codice identificativo,
- avvio, nel Servizio laboratorio, di una sperimentazione della procedura informatizzata, preliminare all'eventuale successiva estensione a tutta la Sezione provinciale,
- assistenza tecnica per il corretto funzionamento dell'applicativo di gestione del magazzino, tramite presenza fisica di un referente della ditta fornitrice e non tramite assistenza in remoto come avviene attualmente.

Con riferimento al primo punto, la Divisione patrimonio, beni e servizi comunica che i codici identificativi dei prodotti saranno riorganizzati a seguito di aggiudicazione della gara per la fornitura triennale dei prodotti di consumo e dei materiali di laboratorio e che nel frattempo fornirà un supporto tecnico tramite il proprio personale. Relativamente all'assistenza in sede, da parte del fornitore dell'applicativo, si fa presente che tale servizio non è contrattualmente previsto essendo eccessivamente oneroso, pertanto si acquisteranno due giornate formative dal fornitore e il personale della Divisione garantirà ulteriore attività di formazione interna.

Rispetto alle iniziative finora intraprese, si intravedono i seguenti elementi di criticità che possono incidere negativamente sul raggiungimento dell'obiettivo:

- le iniziative da attuare nel 2015 citano generici interventi di formazione e assistenza, senza prevedere una puntuale articolazione temporale degli stessi e le relative modalità di erogazione,
- non sono state individuate e programmate le modalità di avvio dell'uso dell'ordine informatico. In particolare, non è stabilito se l'avvio prevederà una sperimentazione iniziale per un numero limitato di strutture, come richiesto dalla Sezione di Roma, o sarà simultaneo per tutta la Sezione,
- non è programmato alcun processo di verifica e di correzione di eventuali criticità operative,
- i tempi decisionali finora registrati sono eccessivamente lunghi (per esempio, la Divisione amministrativa ha risposto alle istanze della Sezione di Roma dopo oltre 2 mesi),
- il tempo residuo è estremamente limitato, dato che rimane disponibile poco più di un semestre in cui ricadono peraltro le ferie estive.

La Conferenza di direzione, nel prendere atto delle difficoltà segnalate, in particolare per quanto riguarda il numero eccessivo di prodotti presenti nell'anagrafe del software di gestione, dispone che sia costituito un gruppo di lavoro composto di personale amministrativo e tecnico con l'incarico di razionalizzare le voci presenti in anagrafe sulla base delle effettive necessità delle sezioni provinciali e che nella riunione prevista per il 2 luglio (inizialmente dedicata alla gestione del fondo economale) si definiscano sia i compiti del gruppo (calendarizzando, con il coinvolgimento degli operatori di tutte le sezioni provinciali, i risultati attesi e i relativi tempi d'attuazione) che gli aspetti problematici che impediscono, allo stato, di procedere con il completamento dell'ordine informatico.

Assicurare una corretta imputazione della spesa a Missioni e Programmi

Gli audit sulla corretta imputazione della spese a Missioni e Programmi, non sono stati ancora svolti dalla Divisione bilancio, contabilità e sistemi informativi essendo programmati a metà giugno c.a.

Si segnalano, comunque, delle lacune informative in capo ad alcune Divisioni amministrative relativamente ai criteri sottostanti i meccanismi di ripartizione della spesa e alle modalità di gestione degli stessi. Tale criticità, incidendo direttamente e negativamente su diversi ambiti dell'obiettivo, richiede una specifica attività di supporto alle strutture coinvolte nei procedimenti amministrativo contabili e un maggior coordinamento tra loro.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

Contabilità dei progetti: definizione di procedure e strumenti per la formulazione, la gestione e la rendicontazione contabile

La Divisione bilancio, contabilità e sistemi informativi a seguito di vari incontri con le Divisioni del Servizio tecnico che gestiscono i progetti, prevede di inviare al Direttore amministrativo una bozza di procedura, nel rispetto dei termini.

Assestamento al bilancio di previsione 2015 - Bilancio di previsione 2016-18

L'assestamento al bilancio di previsione 2015 è stato approvato dal Collegio dei revisori, il 28 luglio c.a. Il bilancio di previsione 2016-18 è stato predisposto nei termini e conformemente alla normativa.

Fatturazione: messa a regime del sistema di fatturazione elettronica (attiva e passiva) - corretta e uniforme registrazione dei dati di fatturazione attiva

La messa a regime del sistema di fatturazione elettronica è avvenuta nei tempi indicati dalla normativa, dando disposizioni a tutti gli uffici aziendali interessati per l'invio e la ricezione delle fatture elettroniche e fornendo supporto alle Sezioni provinciali per la predisposizione e l'invio delle fatture elettroniche attive. In particolare, dal 30 aprile 2015, l'Agenzia riceve tutte le fatture in modalità elettronica tramite il sistema di interscambio e si segnala che sono in corso di automazione sia la fase di acquisizione dei dati di fatturazione passiva direttamente dal sistema di gestione documentale, sia le operazioni di emissione delle fatture attive tramite il sistema di interscambio. E' prevedibile che il processo di fatturazione passiva sia automatizzato entro il 2015 e quello di fatturazione attiva entro il 2016.

L'audit previsto entro la fine dell'anno consentirà di verificare l'efficacia delle azioni messe in campo.

Completamento del percorso di utilizzo dell'ordine informatico

Il gruppo di lavoro finalizzato a razionalizzare le anagrafiche dei prodotti presenti nel sw di gestione del magazzino e degli approvvigionamenti, non si è ancora costituito. Tuttavia la Divisione patrimonio, beni e servizi ha eseguito, a Luglio, due incontri formativi presso la Sezione provinciale di Roma, con il personale del Servizio laboratorio, del Servizio ambiente e salute e dell'Unità amministrativa e finora ha garantito costantemente supporto informativo e operativo in remoto. Tale affiancamento sta dando

esiti positivi dato che i Servizi suddetti, dall'inizio della formazione, hanno formulato tutte le richieste di acquisto (pari a 30) tramite le procedure informatiche.

Inoltre l'aggiudicazione della procedura aperta per la fornitura triennale di materiali di laboratorio consentirà di ridurre notevolmente (presumibilmente più del 60%) il numero dei prodotti attualmente caricati nel programma.

Infine nel mese di ottobre è previsto un nuovo incontro con gli utilizzatori del sw di gestione del magazzino e degli approvvigionamenti, al fine di raccogliere eventuali proposte di modifica dell'applicativo e di inoltrarle al fornitore.

Monitoraggio dei residui e revisione dei crediti commerciali e istituzionali

La Divisione bilancio, contabilità e sistemi informativi ha inviato, nei termini, il piano di revisione dei crediti al Direttore amministrativo, che lo ha condiviso e approvato. Le azioni previste dal Piano sono state finora regolarmente attuate, in particolare sono stati inviati tutti i solleciti relativi ai residui/crediti del 2014. Le principali attività che sono eseguite di prassi riguardano: la risposta alle richieste di informazioni; la concessione di rateizzazioni; la richiesta ai comuni di conferma di indirizzi e il reinvio di solleciti ai debitori irreperibili. La proficua collaborazione con le Sezioni provinciali e la corretta applicazione del Piano hanno dato esito positivo, comportando un aumento dell'introito relativo ai residui degli anni passati.

E' stata fatta la verifica dei crediti inesigibili 2005 e si ritiene a tal proposito verosimile l'adozione di un atto deliberativo di stralcio nei tempi previsti, sentito in proposito il Collegio dei revisori che deve esprimersi in tal senso con parere favorevole, o suggerire viceversa uno stralcio dei residui in occasione del conto consuntivo.

Assicurare una corretta imputazione della spesa a Missioni e Programmi

L'audit eseguito dalla Divisione bilancio, contabilità e sistemi informativi per verificare la corretta imputazione della spesa a Missioni e Programmi di bilancio, ha dato esiti sostanzialmente positivi come riportato nella tabella in basso. Le lacune informative, evidenziate in sede di I monitoraggio, relative ai criteri sottostanti i meccanismi di ripartizione delle spese sono state colmate.

CdR controllato	Rif. atto	Oggetto atto controllato e spesa correlata	Esito	Descrizione esito
DA0.DRU	Det. n. 168/15	Autorizzazione anticipazione spese trasferita del personale della Sez. prov. di Latina per attività di balneazione	Positivo	1. Rispetto delle % di ripartizione della spesa 2. Corretta imputazione della spesa sui capitoli di competenza
DA0.PBS	Del. n. 36/15	Revisione impegni per modifica del. n. 165/2014 relativa a revoca indicazione procedura aperta per servizi relativi a coperture assicurative per 42 mesi - conferma della proroga alla UNIPOL ASSICURAZIONI spa (€ 68.972)	Positivo	3. Rispetto delle % di ripartizione della spesa 4. Corretta imputazione della spesa sui capitoli di competenza
	Del. n. 73/15	Adesione a convenzione tra CONSIP e GALA spa per fornitura energia elettrica (€ 200.000)	Negativo	1. Mancato rispetto delle % di ripartizione della spesa 2. Imputazione spesa non avvenuta su tutti i Programmi di bilancio (articoli del capitolo)
	Det. n. 119/15	Fornitura di etichette biadesive antitaccheggio per la Biblioteca Ambientale (€ 293)	Positivo	1. Corretta imputazione della spesa sul capitolo di competenza
	Det. n. 176/15	Intervento per fornitura e posa di cappa aspirazione presso il locale vetreria della sez. prov. di Roma (€2.488)	Positivo	1. Imputazione della spesa sostanzialmente corretta, sebbene differenze minime nel rispetto delle % di ripartizione della spesa
DG0.DAG	Del. n.	Rinnovo permessi ZTL anno 2015	Lievemen	1. Mancato rispetto delle % di


CdR controllato	Rif. atto	Oggetto atto controllato e spesa correlata	Esito	Descrizione esito
	11/15	al Comune di Roma – ATAC spa (€7.930)	te negativo	ripartizione della spesa, dato mancato stanziamento spesa sul Programma n. 6 di € 300
DG0.DPD	Del. n. 53/15	Acquisizione servizio di formazione destinato a 2 dipendenti in materia di rilevazione del gas radon	Positivo	1. Rispetto delle % di ripartizione della spesa 2. Corretta imputazione della spesa sui capitoli di competenza

Full Time Equivalent: revisione del sistema di rilevazione e sua estensione alle strutture centrali

La Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno ha inviato alle strutture dell’Agenzia una nota metodologica che descrive il nuovo processo di rilevazione del FTE e ha condiviso l’elenco delle linee di attività e dei procedimenti ad esse riconducibili. E’ prevista nei termini la conclusione della rilevazione del FTE di ogni struttura dell’Agenzia.


6.c

SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L’ADATTAMENTO DELL’AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO



6.c.1

Favorire una gestione pianificata delle attività dell’Agenzia mediante l’adozione, l’aggiornamento e l’attuazione di piani e programmi settoriali



Risultati attesi

- ✓ attuazione e aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale
- ✓ attuazione delle gare previste nel 2015
 - diretto supporto alle attività tecniche [reagenti – manutenzione strumentazione – noleggio camici - fornitura gas laboratori - acquisizione strumentazione]
 - a contenuto informatico [supporto attività tecniche – sw protocollo]
 - altre attività [assicurazioni - tesoreria - servizi tipografici - broker - prestazioni sanitarie - scelta del medico competente]
- ✓ attuazione e aggiornamento del Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio
- ✓ risoluzione delle criticità legate alla sede della sezione provinciale di Latina, riducendo al minimo il periodo di fermo strumentale

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS, DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.SPP - DT0.DRS, DT0.DAS - DA0.DRU, DA0.PBS, DA0.BIC
- *sezioni provinciali*
-

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale e sua attuazione per il 2015

La Divisione risorse umane ha adottato, nei termini, il Piano triennale del fabbisogno del personale con deliberazione n. 49 del 31 marzo 2015.

Attuazione delle gare previste nel 2015 (rif. Piano triennale della prestazione e dei risultati)

La Divisione patrimonio, beni e servizi ha trasmesso, nei termini, al Direttore amministrativo e ai responsabili delle strutture coinvolte, il crono-programma delle gare previste per il 2015 con indicazione dei tempi di indizione e aggiudicazione. Per alcune delle gare da indire nel I semestre del corrente anno, la suddetta Divisione ha chiesto alle strutture competenti l’elaborazione del capitolato tecnico e altre tipologie di supporto tecnico. Le gare incluse nel crono-programma 2015, sono le stesse previste dal Piano

della prestazione e dei risultati 2015-17. Si segnala, inoltre, che i servizi di manutenzione e assistenza del sw protocollo SIGED, il servizio per il medico competente e i servizi di telefonia fissa e connettività IP non saranno acquisiti tramite una procedura di gara, ma tramite convenzione con CONSIP.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

Attuazione delle gare previste nel 2015 (rif. Piano triennale della prestazione e dei risultati)

Sono state aggiudicate o sono in corso di aggiudicazione 6 gare delle 13 previste dal Piano della prestazione 2015-17. Si riportano di seguito alcuni aggiornamenti:

Oggetto gare	Data aggiudicazione da crono programma	Attività conclusa	Data aggiudicazione (stima)	Note
Manutenzione strumentazione di laboratorio	dic-15	Da indire	-	Il ritardo è causato dalla difficoltà di redigere il capitolato tecnico
Gas tecnici, miscele di laboratorio e manutenzione impianti distribuzione gas	lug-15	Da indire	dic-15	La gara è stata indetta entro il termine previsto dal crono programma, ma è andata deserta
Lavano (durata 3 anni)	ott-15	Da indire	dic-15	A seguito di valutazione economica del contratto vigente, si ritiene di procedere all'approvvigionamento del solo servizio di lavaggio camici e non al lava-nolo, con una procedura differente rispetto a quella programmata
Acquisto strumentazione laboratorio	ott-15	Sospesa	-	Gara sospesa (mancanza di disponibilità in conto capitale)
Manutenzione e assistenza sw Siged - protocollo (durata 5 a.)	dic-15	Sospesa	-	Si è deciso di attendere l'attivazione di apposita convenzione Consip
Servizi coperture assicurative		Sospesa	-	Sospesa per revisione capitolato tecnico da parte dell'aggiudicatario della gara servizio brokeraggio
Servizi tipografici	dic-15	Indetta RDO	dic-15	-
Servizio tesoreria	dic-15	Offerta tecnica		
Reagenti e materiale laboratorio	dic-15	Aggiudicata		
Realizzazione e avvio SITA (sistema informativo tecnico ambientale)	-	Aggiudicata	dic-15	Aggiudicazione provvisoria - valutazione congruità offerta
Servizio medico competente	giu-15	Aggiudicata	dic-15	Aggiudicazione provvisoria - valutazione congruità offerta

Oggetto gare	Data aggiudicazione da crono programma	Attività conclusa	Data aggiudicazione (stima)	Note
Erogazione prestazioni sanitarie (ex d.lgs 81/08)	-	Aggiudicata		
Servizio di brokeraggio	giu-15	Aggiudicata	dic-15	

Aggiornamento del Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio coerentemente con la riorganizzazione dell'Agenzia e sua attuazione per il 2015

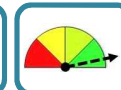
Il Piano degli acquisti 2015 delle attrezzature e della strumentazione di laboratorio non è stato adottato data l'indisponibilità in bilancio di stanziamenti per spese in conto capitale. Ad oggi sono stati acquistati solo alcuni strumenti con le risorse provenienti dai progetti.

Trasferimento della sezione provinciale di Latina

Il trasferimento della sezione provinciale di Latina era inizialmente programmato che avvenisse presso un nuovo immobile che l'Agenzia avrebbe avuto disponibile mediante una permuta con la Provincia di Latina, cedendo una delle attuali sedi della Sezione. Questa operazione, tuttavia, non ha avuto esito positivo e, contemporaneamente, sono stati ritenuti inefficaci, nel lungo periodo, gli interventi di bonifica dagli inquinanti presenti nella sede che sarebbe stata ceduta. Venuta a conoscenza della possibilità di tornare in possesso di n. 3 fabbricati civili di sua proprietà, dati finora in locazione alla Provincia di Latina e che ospitano un istituto scolastico, l'Agenzia ha deciso di avviare le procedure necessarie per tornare in possesso di detti fabbricati e ristrutturarli al fine di riunire in un'unica sede tutte le strutture in cui è articolata la Sezione di Latina e beneficiare di un risparmio nelle spese di locazione, pari circa a €50.000 all'anno.

6.c.2

Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio



Risultati attesi

- ✓ accreditamenti 2015 e aggiornamento del Piano triennale della qualità (anche con riferimento ai circuiti interlaboratorio)
- ✓ espletamento dei circuiti interlaboratorio programmati
- ✓ revisione del DVR per rischio da agenti fisici per tutte le sedi e avvio della revisione del SVR per rischio chimico per la Sezione provinciale di Roma (compilazione schede di ricognizione rischio chimico, individuazione del personale che fa riferimento all'Unità Operativa in esame, individuazione delle sostanze o preparati organici e inorganici utilizzate dal singolo operatore, ricognizione della strumentazione e delle attrezzature presenti nel laboratorio, ricognizione dei DPI presenti, compilazione della scheda Notizie Utilizzo Cancerogeni)
- ✓ revisione del sistema di gestione della sicurezza mediante la revisione del Regolamento interno per le attività di prevenzione e protezione in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro a norma del D. Lgs. 81/2008
- ✓ documento con esiti della rilevazione sul benessere organizzativo e proposte di intervento
- ✓ effettuazione della rilevazione 2015
- ✓ procedura per la circolazione dei campioni
- ✓ Interventi per l'attuazione del Piano di continuità operativa

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS, DG0.SPP - DT0.DAI - DA0.BIC
- *sezioni provinciali*
DIR

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

L'attuazione del Piano degli accreditamenti e l'effettuazione dei circuiti interlaboratorio procede come programmato.

Per le attività dello staff DG0.SPP si segnala il completamento (per 4 delle 5 sezioni provinciali) delle rilevazioni legate all'aggiornamento del rischio dovuto all'esposizione ai ROA (Radiazioni ottiche artificiali) e l'accoglimento della proposta di rinviare l'aggiornamento dell'indagine sul benessere organizzativo in considerazione della prossima riorganizzazione dell'Agenzia.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

Aggiornamento del Piano triennale degli accreditamenti e attuazione di quanto previsto per l'anno in corso

Le attività riguardanti l'accREDITAMENTO delle prove, per cui si prevede l'estensione nel prossimo audit ACCREDIA, sono in linea con quanto programmato. Si riporta in basso l'avanzamento dell'attività:

sezione / attività 2015	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Prove previste	2	1	0	2	5	10
Prove portate in verifica	2	1	0	2	5	10

Relativamente ai circuiti interlaboratorio pianificati ed eseguiti nel corso del 2015, si riporta di seguito l'attività svolta

sezione / attività 2015	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Circuiti pianificati	dato non disponibile	47	27	46	10	130
Circuiti eseguiti	dato non disponibile	34	17	30	7	88

Aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi

Lo Staff servizio prevenzione e protezione relativamente all'aggiornamento, per ogni Sezione provinciale, del documento di valutazione dei rischi (DVR) da agenti fisici ha:

- aggiornato e trasmesso alle Sezioni, il DVR per le radiazioni ottiche artificiali (ROA)
- aggiornato e trasmesso il DVR per le radiazioni ionizzanti (radon) di tutte le sezioni eccetto quella di Viterbo, dato che la rilevazione ha coinciso con il trasferimento alla nuova sede
- avviato l'aggiornamento del DVR sui CEM, che si prevede termini per novembre c.a.

Con riferimento al DVR da rischio chimico per la sola Sezione provinciale di Roma, l'aggiornamento è quasi completato ed è in fase di ultimazione l'applicazione di una metodologia di calcolo suggerita dal gruppo di lavoro ISPRA/ARPA.

Benessere organizzativo: analisi degli esiti della rilevazione 2014 - proposta degli interventi conseguenti

Lo Staff servizio prevenzione e protezione nella parte conclusiva della Relazione sulla rilevazione del benessere organizzativo, svolta nel 2014 e inviata al Direttore generale, ha riportato le seguenti proposte di intervento:

- "valorizzare il personale mettendo alla base della valutazione delle performance la reale meritocrazia del dipendente,
- implementare la partecipazione ai piani formativi,
- creare team di lavoro trasversali fra le sedi per migliorare il senso di appartenenza,
- migliorare la comunicazione tra la dirigenza e il personale del comparto, al fine di condividere il percorso per il raggiungimento degli obiettivi,
- garantire una maggiore informazione al dipendente rispetto alla propria valutazione individuale,
- migliorare la capacità di leadership della dirigenza,
- valorizzare il personale del comparto mediante attribuzioni di responsabilità (es. insediamento di PO nuove),
- rafforzare il sistema di controllo del rispetto del divieto di fumo nelle strutture,
- migliorare l'immagine dell'Agenzia all'esterno,

- arricchire il sito intranet con lavori dei singoli dipendenti e/o di equipe,
- promuovere e pubblicizzare le funzioni del CUG".

Nel corso dell'ultimo trimestre sono previsti alcuni incontri con tutti i dipendenti delle sedi, al fine di illustrare loro gli esiti della rilevazione del benessere organizzativo, con l'ausilio di professionalità esterne ed interne.

Attuazione del Piano di continuità operativa

Il Piano è stato revisionato ed inviato all'Agenzia per l'Italia digitale

6.c.3

Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida, metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività



Risultati attesi

- ✓ Predisposizione di piani settoriali dei controlli previsti per il 2016
- ✓ Redazione del documento conclusivo dell'istruttoria per l'ottimizzazione dei laboratori
- ✓ Applicazione della PO DT 04 (terre e rocce da scavo) e suo monitoraggio
- ✓ Utilizzo del sistema informatico di Gestione delle Attività TECniche per rifiuti, bonifiche e rumore
- ✓ Formazione del personale e definizione degli interventi per la gestione documentale coerenti con le regole tecniche del DPCM 13/11/2014
- ✓ Piano di attivazione del mandato elettronico

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.DPS- DT0.AIA, DT0.DAI, DT0.DAS, DT0.ECO, DT0.DRS
- *sezioni provinciali*
SPP.DIR, SFR.SRS, SFR.SAI, SLT.SRS, SLT.SAI, SRI.SRS, SRI.SAI, SRM.SSU, SRM.SAG, SVT.SRS, SVT.SA

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Redazione del documento conclusivo dell'istruttoria per l'ottimizzazione dei laboratori

Con nota prot. 41598 del 21/05/2015 la divisione DT0.DAS - in linea di continuità con quanto già realizzato sul tema nel corso del 2014 - ha provveduto ad inviare il documento richiesto.

► **Il monitoraggio [CdD 08.10.2015]**

Predisposizione e adozione del Piano dei controlli 2016

La Divisione atmosfera e impianti prevede di trasmettere, al Direttore tecnico, il Piano dei controlli 2016 entro novembre c.a. Le criticità da risolvere riguardano la definizione dell'oggetto del controllo (punti di emissione/impianti) e come considerare i controlli sugli impianti soggetti ad AIA.

Per la Divisione ricerca e sviluppo non si ravvisano particolari criticità nella preparazione del piano.

La Divisione Ecogestione procederà alla pianificazione dei controlli delle attività di gestione dei rifiuti adottando la metodologia già adottata e valutata a valle della rendicontazione sulle attività svolte dalle sezioni Provinciali, al mese di giugno 2015. Dalla valutazione emerge che la metodologia utilizzata risulta rispondere bene alle aspettative, quantificando l'attività svolta in relazione all'effettivo impegno richiesto per le diverse fattispecie di attività.

Utilizzo del sistema informatico di Gestione delle Attività TECniche per rifiuti, bonifiche e rumore

Per quanto riguarda la gestione informatizzata delle attività tecniche, si richiama quanto riportato in merito alla circostanza che la gara per l'affidamento del servizio non è ancora conclusa, mentre non ha ancora trovato una forma definitiva, da parte delle strutture tecniche, il Rapporto di prova per le attività di controllo del rumore, presupposto per il completamento e l'utilizzo del sw relativo.

In assenza di un fornitore esterno, lo Staff ha realizzato e rilasciato, in aggiunta all'attività pianificata, un sistema per la gestione del catasto dei punti di controllo e relativi punti di prelievo delle acque reflue, di servizio anche alla normalizzazione/registrazione dei dati prevista dall'obiettivo 3.a.3.

In merito all'uso dell'applicativo GATE per la gestione di rifiuti e bonifiche, si riportano di seguito i dati numerici relativi alle pratiche gestite.

Attività gestite mediante sw GATE

linea di attività strutture	Anno 2014	Anno 2015
Bonifiche		
SRM.SSU	31	73
SFR.SRS	36	18
SVT.SRS	2	7
SLT.SRS		2
SRI.SRS		1
Totale	69	101
Rifiuti		
SRM.SSU	30	159
SFR.SRS	38	65
SVT.SRS		2
SLT.SRS		3
SRI.SRS		2
Totale	68	231
Rumore		
SRM.SAG	8	
SFR.SAI		
SVT.SAI	4	5
SLT.SAI		
SRI.SAI		3
Totale	12	8
Impianti a pressione		
SRM.SIM		2
Totale		2
Impianti sollevamento		
SFR.SAI		2
Totale		2
Totale	149	344


Formazione del personale (DPCM 13/11/2014)

L'11 giugno 2015 è stato realizzato il primo di tre incontri sulle nuove regole tecniche e le linee guida introdotte dal DPCM 13/11/2014 in materia di protocollo informatico e sistemi di conservazione e archiviazione dei documenti informatici nelle PP.AA. All'incontro della durata di sette ore hanno partecipato 27 dipendenti dell'Agenzia (9 dirigenti -18 comparto).

Con riferimento alla prevista definizione del Piano degli interventi 2015-2016 nel quadro degli adempimenti derivanti dal DPCM 13/11/2014, si sottolinea che il venir meno, nel corso del 2015, dei dirigenti delle strutture maggiormente interessate dall'attività (Divisione affari legali e staff sistemi informativi) ha condizionato il perseguimento dell'obiettivo e dei risultati previsti. La CdD, nel prendere atto di tali circostanze, rinvia la definizione del Piano al 2016.

Piano di attivazione del mandato elettronico

Relativamente all'utilizzabilità del mandato elettronico, l'istruttoria fatta dalla Divisione bilancio, contabilità e sistemi informativi con il fornitore dell'applicativo di gestione della contabilità, con il tesoriere dell'Agenzia e con la Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno, prevede la possibilità di avviare sperimentalmente, entro il 2015, un sistema di produzione parallela di un mandato in forma cartacea e digitale. Peraltro la gara per l'affidamento del servizio di tesoreria è tuttora in corso cosa che non consente di prevedere il pieno raggiungimento del risultato atteso. La CdD, nel prendere atto di tali circostanze, rinvia l'attivazione del mandato elettronico al 2016

 su questo obiettivo

✓ nota DT0.DAS prot. 41598/2015

CONVENZIONI E PROGETTI

c&p

ASSICURARE LA TRASPARENZA INTERNA ED ESTERNA E L'AFFIDABILITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DOVUTE IN CONSEGUENZA DELLA STIPULA DI CONVENZIONI TRA L'AGENZIA E SOGGETTI TERZI E DELL'AFFIDAMENTO DI PROGETTI

Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale (ASL RM/E) - **Metodi per la valutazione integrata dell'impatto ambientale e sanitario (VIAS) dell'inquinamento atmosferico** (Convenzione)

Regione Lazio - **Attuazione della Strategia Marina di cui al D. Lgs. 190/2010 "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino"** (Convenzione)

CNR - **Progetto DIAPASON (Desert-dust impact on air quality through model-predictions and advanced sensor observations)** (Accordo di partnership)

Comune di Caprarola - Comune di Ronciglione - Istituto Superiore di Sanità - Università della Tuscia - **Redazione ed esecuzione del piano di caratterizzazione del lago di Vico** (Convenzione)

ASL Viterbo - **Controllo acqua per emodialisi presso i Presidi Ospedalieri di Belcolle, Civita Castellana, Montefiascone** (Convenzione)

ASL Rieti - **Controllo delle acque impiegate per l'emodialisi presso il presidio ospedaliero unico integrato di Rieti** (Convenzione)

ASL RM/G - **Controllo chimico e microbiologico sulle acque di dialisi di 4 presidi ospedalieri del territorio della ASL RM G** (Convenzione)

ASL RM/G - **Attività di monitoraggio per la ricerca di legionella pneumophila in 7 presidi ospedalieri del territorio della ASL RM/G** (Convenzione)

ASL di Frosinone - **Controllo delle acque impiegate per l'emodialisi nei reparti dialisi di Frosinone, Alatri, Anagni, Sora, Cassino e Pontecorvo** (Convenzione)

Provincia di Latina - Università La Sapienza - **Attuazione del progetto pilota Samobis - stima dello stato ambientale in aree marine costiere e dei rischi, per l'organizzazione della biodiversità** (Protocollo d'intesa)

Comune di Vetralla - **Monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico in alta frequenza nel comune di Vetralla** (Convenzione)

Ministero della Difesa - **Caratterizzazione dell'ex magazzino materiali di difesa NBC di Ronciglione sul lago** (Convenzione)

Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - **Monitoraggio delle matrici ambientali connesse alle procedure V.I.A. dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta** (Convenzione)

Comune di Ciampino - **Monitoraggio del rumore aeroportuale nel Comune di Ciampino** (Convenzione)

Roma Capitale - **Monitoraggio del gas radon presso gli ambienti di lavoro di Palazzo Senatorio** (Convenzione)

► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

Il 30/06 scade il termine per la presentazione dei Programmi di attività 2015 relativi alle singole convenzioni/progetti da parte delle strutture responsabili in modo da consentire l'aggiornamento del Repertorio dei progetti annuale (e la successiva pubblicazione prevista, di norma, entro il mese di luglio).

ALLEGATI



ATTIVITÀ AIA

obiettivo/i	1.a.1 - 1.a.2
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (impianti AIA controllati/previsti 2014)
fonte	-
struttura	Servizio tecnico

Controlli impianti AIA

	previsti	conclusi	in corso	Arpa Lazio
FR ¹	14	2	3	5
LT	9	10	1	11
RI	3	3		3
RM	17	8	9	17
VT	10	8	4	12
ARPA Lazio	53	31	17	48

controllo degli autocontrolli ²
2
3
5
9
19

¹rilasciati 3 pareri²da verificare

obiettivo/i	4.a.1 - 4.a.2
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (pareri rilasciati/pareri richiesti)
fonte	-
struttura	Servizio tecnico

Pareri impianti AIA

Pareri rilasciati	29
in via di rilascio	3
pareri richiesti ¹	48

¹ alle richieste di parere vanno aggiunte 24 richieste di valutazioni tecniche pervenute (di cui 3 rilasciate e 3 in corso di rilascio)

ACQUE REFLUE

obiettivo	1.b.1
indicatore	a. impianti controllati pro capite; b. campioni prelevati ann. pro capite
target	a. ≥ 38 (con prevalenza di impianti industriali); b. ≥ 73.5 (con prevalenza di impianti industriali)
fonte	sw laboratori (dati gennaio-settembre 2015)
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

	SFR		SLT		SRI		SRM		SVT		ARPA Lazio	
	Camp.	Imp.	Camp.	Imp.	Camp.	Imp.	Camp.	Imp.	Camp.	Imp.	Camp.	Imp.
Scarichi												
Urbani	32	15	68	37	98	61	524	154	50	43	772	310
Industriali	85	42	33	20	42	20	262	203	52	44	474	329
Altro	17	-	1	-	8	-	150	-	2	-	178	-
Totale	134	57	102	57	148	81	936	357	104	87	1424	639

	2014 (gen./giu.)	2014 (tot.)
FR	220	282
LT	83	154
RI	86	161
RM	658	1 462
VT	29	98
Arpa Lazio	1076	2 157

2015 (gen./sett.)
134
102
148
936
104
1424

EMISSIONI

obiettivo	1.b.2
indicatore	a. campioni prelevati ann. pro capite b. impianti controllati pro capite
target	a. ≥ 30 (compensabili con controlli SME, con prevalenza di impianti industriali) b. ≥ 15 (con prevalenza di impianti industriali)
fonte	software laboratori (dati gennaio-settembre 2015)
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

sezione	punti di emissione		impianti	
	2014	2015 (gen./sett)	2014	2015 (gen./sett)
SFR	72	39	9	8
SLT	14	56	9	17
SRI	58	27	33	11
SRM	187	170	110	100
SVT	61	31	27	19
ARPA Lazio	392	323	188	155

RIFIUTI

obiettivo 1.b.3
indicatore PAM (peso attività mimino)
target ≥ 22.5 impianti equivalenti controllati
fonte Divisione ecogestione (dati relativi al I semestre 2015)
struttura Divisione ecogestione

		FROSINONE			LATINA			RIETI			ROMA			VITERBO			
Numero Impianti		123			120			49			380			115			
PAM		70			36			27			173			29			
Classe (peso)	TIPOLOGIA IMPIANTO	n. controlli prog.	n. controlli conclusi	peso totale	n. controlli prog.	n. controlli conclusi	peso totale	n. controlli prog.	n. controlli conclusi	peso totale	n. controlli prog.	n. controlli conclusi	Peso Totale	n. controlli prog.	n. controlli conclusi	peso totale	
3	AIA Discarica per Urbani	1	1	21			15			3	6	3	42	2	2	15	
	AIA Discarica rifiuti speciali				2	2					2	1		1	1		
	Altri impianti AIA cat. 5	2	1		2				1			9		4	2		2
	Attività di controllo per supporto Procura e Forze di polizia	2	5			1						1		2			
	Emergenze ambientali, abbandoni rifiuti, etc					2								4			
2	Impianti di trattamento dei rifiuti pericolosi e non in procedura ordinaria			12			10			2	2	2	18	1	1	6	
	Impianti di trattamento dei rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria	1	1		6	2		1			10	4		2	5		
	Discariche per rifiuti inerti				1						10	3					
	Attività di controllo per supporto Procura e Forze di polizia	1	5			3					2	0					
	Emergenze ambientali, abbandoni rifiuti, etc										0	0					

Classe (peso)	TIPOLOGIA IMPIANTO	FROSINONE			LATINA			RIETI			ROMA			VITERBO			
		n. controlli prog.	n. controlli conclusi	peso totale	n. controlli prog.	n. controlli conclusi	peso totale	n. controlli prog.	n. controlli conclusi	peso totale	n. controlli prog.	n. controlli conclusi	Peso Totale	n. controlli prog.	n. controlli conclusi	peso totale	
1	Imp. di tratt. dei rifiuti pericolosi e non in procedura semplificata			11			1			26	5	4	27			9	
	Imp. di tratt. dei rifiuti non pericolosi in procedura semplificata	5	1						10		5	2			4		6
	Recuperi ambientali		1						2			2					
	Ecocentri	5	1						6		3	2			2		3
	Rottamatori/Autodemolitori	1							2			4		6	3		0
	Impianti di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti								2		1	5					
	Utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura	1				1						3		1			
	Utilizzazione agronomica di acque di vegetazione	5	1			10											
	Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento											2					
	Utilizz. delle terre e rocce da scavo	6	1								4	2		5			
	Parere su campagna imp. mobile													1			
	Attività di controllo per supporto Procura e Forze di polizia		5									1		10	16		
Emergenze ambientali, abbandoni rifiuti, etc	4	1							10								
1	Attività di controllo per supporto Procura e Forze di polizia - non riconducibili ad impianti	20	13	13		8	11		13	19	10				14	15	
	Emergenze ambientali, abbandoni rifiuti, etc - non riconducibili ad impianti	3				3			6		10			1			
	TOTALE			57			37			50			87			45	
	Pareri (Conf. Servizi, etc)		7			11		4									

CAMPI ELETTROMAGNETICI
Evasione delle richieste

obiettivo	1.b.4
indicatore	richieste (esposti) evase pro-capite
target	≥ 18
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2015	Esposti pervenuti al 30.06.15	Esposti evasi al 30.06.15	Esposti evasi al 30.06.14	Performance evasione esposti	Esposti evasi /FTE	Performance (> 9 esposti/ FTE)
SFR	1,6	7	6	15	86%	4	100%
SLT	1,6	4	4	11	100%	2	28%
SRI	1,5	14	14	3	100%	9	100%
SRM	10,0	117	118	135	100%	12	100%
SVT	1,4	8	8	7	100%	6	66%
Arpa	16,1	150	150	171	100%	9	100%

RUMORE E VIBRAZIONI

Evasione delle richieste

obiettivo	1.b.5
indicatore	richieste (esposti) evase pro-capite
target	≥ 75
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2015	Esposti pervenuti al 30.06.15	Esposti evasi al 30.06.15	Esposti evasi al 30.06.14	Performance evasione esposti	Esposti evasi /FTE	Performance (> 37 esposti/FTE)
SFR	1,4	22	19	20	86%	14	38%
SLT	1,3	42	35	24	83%	28	75%
SRI	1,5	13	13	4	100%	9	24%
SRM	9,9	430	430	569	100%	44	100%
SVT	0,9	21	21	20	100%	25	67%
Arpa	14,8	528	518	637	98%	35	95%

ESECUZIONE ANALISI (TEMPI)
CONTROLLI, PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE
E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.2 – 5.a.1 - 5.a.2
indicatore	tempo (esecuzione analisi)
	1.b.1 (acque reflue) ≤ gg. 15 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
	1.b.2 (emissioni) ≤ gg. 15 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
target	1.b.3 (rifiuti) ≤ gg. 40 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
	4.a.2 (bonifiche) ≤ gg. 40 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
	5.a.2 - 5.a.3 (prodotti alimentari) ≤ gg. 20 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

I. CDR di I livello**1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)**

Sezione provinciale	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	83%	197	17%	40	237
SLT.SLA	90%	163	10%	18	181
SRI.SLA	95%	146	5%	8	154
SRM.SLA	65%	867	35%	477	1.344
SVT.SLA	87%	218	13%	33	251
AGENZIA	73%	1.591	27%	576	2.167

*include i campioni di acque potabili, che sono però tutti campioni di verifica, per i quali non si richiede il rispetto dei tempi standard

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)**a. acque reflue (1.b.1)**

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	69%	91	31%	40	131
SLT.SLA	81%	74	19%	17	91
SRI.SLA	89%	17	11%	2	19
SRM.SLA	76%	269	24%	84	353
SVT.SLA	92%	95	8%	8	103
Totale	78%	546	22%	151	697

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	100%	24	0%		24

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni lavorati
SRI.SLA	100%	7	0%		7
SRM.SLA*	72%	60	28%	23	83
SVT.SLA	100%	2	0%		2
Totale	80%	93	20%	23	116

*inclusi SOV

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I livello	% campioni nel target min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	100%	31	0%		31
SLT.SLA	98%	40	2%	1	41
SRI.SLA	100%	48	0%		48
SRM.SLA	12%	9	88%	68	77
SVT.SLA	88%	50	12%	7	57
Totale	70%	178	30%	76	254

e. bonifiche (4.a.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	100%	75	0%		75
SLT.SLA	100%	25	0%		25
SRI.SLA	92%	74	8%	6	80
SRM.SLA	73%	210	27%	78	288
SVT.SLA	80%	71	20%	18	89
Totale	82%	455	18%	102	557

f. acque destinate al consumo umano (5.a.1) *si tratta di tutti campioni di verifica, per i quali non si richiede il rispetto dei tempi standard. Il dato è presentato a soli fini conoscitivi

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 6 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 6 giorni)	Totale campioni 2015
SRM.SLA	57%	301	43%	224	525
Totale	57%	301	43%	224	525

g. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	100%	18	0%		18
Totale	100%	18	0%		18

CONVALIDA (TEMPI)
CONTROLLI, PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE
E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.2– 5.a.2
indicatore	tempo (convalida risultati)
target	1.b.1 (acque reflue), 1.b.2 (emissioni), 1.b.3 (rifiuti), 4.a.2 (bonifiche), 5.a.1 (acque destinate al consumo umano), 5.a.2 (prodotti alimentari) ≤ gg. 7 (fine prove – data convalida) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

I. CDR di I livello**1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)**

Sezione provinciale	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	90%	162	10%	18	180
SRI.SLA	57%	87	43%	65	152
SRM.SLA	93%	1.156	7%	91	1.247
SVT.SLA	79%	177	21%	47	224
AGENZIA	88%	1.582	12%	221	1.803

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)**a. acque reflue (1.b.1)**

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	87%	78	13%	12	90
SRI.SLA	59%	10	41%	7	17
SRM.SLA	96%	317	4%	13	330
SVT.SLA	96%	98	4%	4	102
TOTALE	93%	503	7%	36	539

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	88%	21	13%	3	24
SRI.SLA	100%	7	0%		7
SRM.SLA	91%	10	9%	1	11

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SVT.SLA	50%	1	50%	1	2
TOTALE	89%	39	11%	5	44

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	93%	38	7%	3	41
SRI.SLA	96%	46	4%	2	48
SRM.SLA	84%	65	16%	12	77
SVT.SLA	75%	43	25%	14	57
TOTALE	86%	192	14%	31	223

e. bonifiche (4.a.2)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	100%	25	0%		25
SRI.SLA	30%	24	70%	56	80
SRM.SLA	90%	257	10%	29	286
SVT.SLA	56%	35	44%	28	63
TOTALE	75%	341	25%	113	454

f. acque destinate al consumo umano (5.a.1)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	93%	489	7%	36	525
TOTALE	93%	489	7%	36	525

g. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	100%	18	0%		18
TOTALE	100%	18	0%		18

PARAMETRI CHIMICI ANALIZZATI PRO CAPITE
SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.2– 5.a.2
indicatore	parametri chimici analizzati pro capite su tutte le linee di attività
target	> 5.500 parametri pro capite
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

CdR I liv	FTE 2015	N° parametri chimici	N° parametri chimici pro capite	% raggiungimento target (4.000 pro-capite)
SFR.SLA	13	26.355	1.989	50%
SLT.SLA	11	56.062	5.085	100%
SRI.SLA	8	34.977	4.123	100%
SRM.SLA	11	57.859	5.254	100%
SVT.SLA	9	31.017	3.446	86%
Totale	53	206.270	3.909	98%

PARAMETRI MICROBIOLOGICI ANALIZZATI PRO CAPITE
SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ

obiettivo	1.b.1, 1.b.2, 1.b.3, 1.b.4, 4.a.2, 5.a.1, 5.a.2
indicatore	parametri microbiologici analizzati pro capite su tutte le linee di attività
target	≥ 500 parametri m/b analizzati totali per i primi due FTE e ≥ 1000 parametri m/b analizzati totali per ciascun FTE ulteriore
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

Sede	SFR	SLT	SRI	SVT	Agenzia
N° parametri biologici pesati	1.358	4.267	2.712	4.476	12.813
N° FTE 2014	3,0	5,9	4,4	4,9	18,2
Target finale	1.456	3.566	2.503	2.820	10.345
Variazione dal target finale	-97	701	209	1.656	2.468
% raggiungimento del target	93%	100%	100%	100%	100%

RADIAZIONI IONIZZANTI

obiettivo
indicatore
target
fonte
struttura

2.c.1

a. [DT0.DAI] documenti di programmazione
a. Piano Monitoraggio 2014

b. [DT0.DAI] livello di informatizzazione
b. 100% (dati inseriti/dati da inserire nel db Radia)

c. [servizi] copertura della attività previste
c. 100% attività effettuate - 100% cop. rete regionale

Divisione atmosfera e impianti

Piano di monitoraggio regionale										attività di competenza effettuata gennaio-settembre 2015		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti programmati	analisi programmate	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA					
Aria	Dose gamma	Roma (via Boncompagni, 101 - sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	12	9	9	
		Viterbo (Via Montezebio- sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	12	9	9	
		Latina (Via Tasso – sede centralina qualità dell'aria)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SLT.SAI	12	12	2	2	Sonda malfunzionante dal mese di febbraio e inviata presso la ditta fornitrice per svolgere attività di manutenzione e riparazione ad aprile 2014 (prot. 27882 del 03/04/2015). La sonda è ancora in riparazione presso la ditta fornitrice.
Particolato atmosferico	Cs 137	Roma (via Boncompagni, 101 – sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	12	7	5	Pervenuti da Roma 7 campioni nel 2015. Di questi 5 sono stati analizzati mentre 2 sono in attesa di analisi per il fermo strumentale dello spettrometro gamma. Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.

Piano di monitoraggio regionale										attività di competenza effettuata gennaio-settembre 2015		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti programmati	analisi programmate	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA					
		Viterbo (Via Maresciallo M. Romiti 50 - sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	12	5	0	Il campionatore skypost Tecora è stato collaudato il 28/04/15. i campioni sono prelevati dal mese di maggio e sono in attesa di analisi per il fermo strumentale dello spettrometro gamma. Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
		Latina (Via Tasso – sede centralina qualità dell'aria)	continuo	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	9	9	
	Beta totale	Viterbo (Via Maresciallo M. Romiti 50 - sede ARPA Lazio)	continuo	sett.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	48	48	16	4	Il campionatore skypost Tecora è stato collaudato il 28/04/15. i campioni sono prelevati dal mese di maggio. 4 analizzati le altre analisi in corso
Fallout	Cs 137	Viterbo (Via Maresciallo M. Romiti 50 - sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	12	NON ATTIVO	NON ATTIVO	NON ATTIVO per l'assenza del sistema di raccolta delle precipitazioni. Richiesta di acquisto prot. 69517 del 02/09/2015
Acqua dolce superficiale	Cs 137	Lago di Bolsena – Marta	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	Un campione già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.

Piano di monitoraggio regionale										attività di competenza effettuata gennaio-settembre 2015		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti programmati	analisi programmate	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA					
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	2	2	Manca il prelievo perché i VVFF non sono in grado di mettere a disposizione imbarcazione idonea allo svolgimento del prelievo.
		Fiume Tevere	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	Un campione già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
		Roma nord										
		Fiume Tevere	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	Un campione già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
		Roma sud										
	Lago di Bolsena – Marta	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	Un campione già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.	
	Beta residuo	Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	2	2	Manca il prelievo perché i VVFF non sono in grado di mettere a disposizione imbarcazione idonea allo svolgimento del prelievo.
		Fiume Tevere	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	Un campione già pretrattato è in

Piano di monitoraggio regionale										attività di competenza effettuata gennaio-settembre 2015		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti programmati	analisi programmate	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA					
		Roma nord										attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
		Fiume Tevere										Un campione già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
		Roma sud	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	Un campione già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
Acqua superficiale marina	Cs 137	Fiumicino – 1 miglio corrispondenza foce	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	1	0	Pretrattamento in corso. Analisi successiva non eseguibile per fermo strumentale spettrometro gamma
		Fiume Tevere										
Acqua potabile	Cs137	Roma (ACEA zona 1)	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	1	0	Pretrattamento in corso. Analisi successiva non eseguibile per fermo strumentale spettrometro gamma
	Alfa totale		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	1	0	Pretrattamento in corso
	Beta totale		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	1	0	Pretrattamento in corso
	Trizio		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	1	0	Dall'anno 2015, dopo la sistemazione della cappa nel lab scintillazione è stata conclusa la messa a punto dell'analisi del trizio
Latte	Cs 137	Roma 1	bim.	bim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	6	6	3	3	

Piano di monitoraggio regionale										attività di competenza effettuata gennaio-settembre 2015		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti programmati	analisi programmate	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA					
		Roma 2	bim.	bim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	6	6	6	6	
Sedimenti lacustri/fluviali	Cs 137	Lago di Bolsena – Marta VT	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	Un campione già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	2	2	Manca il prelievo perché i VVFF non sono in grado di mettere a disposizione imbarcazione idonea allo svolgimento del prelievo.
		Fiume Tevere	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	Un campione già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
		(Roma nord)										
		Fiume Tevere	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	Un campione già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
		(Roma sud)										

Piano di monitoraggio regionale										attività di competenza effettuata gennaio-settembre 2015		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti programmati	analisi programmate	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA					
Sedimenti di mare	Cs 137	Fiumicino – corrispondenza foce fiume Tevere	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	1	0	Un campione già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
Dieta mista (Pasto completo)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	Un campione già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
		Latina	trim.	trim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	4	4	3	3	
Dieta mista (Singoli componenti dieta vegetali a foglia)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	2	2	I restanti campionamenti sono sospesi in attesa della riparazione spettrometro gamma in quanto i campioni sono deperibili
Dieta mista (Singoli componenti dieta vegetali non a foglia)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	2	2	I restanti campionamenti sono sospesi in attesa della riparazione spettrometro gamma in quanto i campioni sono deperibili
Dieta mista (Singoli componenti dieta - frutta)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	2	2	I restanti campionamenti sono sospesi in attesa della riparazione spettrometro gamma in quanto i campioni sono deperibili

Piano di monitoraggio regionale										attività di competenza effettuata gennaio-settembre 2015		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti programmati	analisi programmate	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA					
Dieta mista (singoli componenti dieta - cereali e derivati)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	2	2	I restanti campionamenti sono sospesi in attesa della riparazione spettrometro gamma in quanto i campioni sono deperibili
Dieta mista (singoli componenti dieta - carne bovina / suina/pollame)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	2	2	I restanti campionamenti sono sospesi in attesa della riparazione spettrometro gamma in quanto i campioni sono deperibili
Dieta mista (singoli componenti dieta - pesce)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	2	2	I restanti campionamenti sono sospesi in attesa della riparazione spettrometro gamma in quanto i campioni sono deperibili
Suolo	Cs 137	Montalto di Castro (VT)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	0	0	
		Leonessa (RI)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	1	
		Anguillara (RM)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	0	0	
		Guarcino (FR)	annuale	annuale	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	0	0	
Piano di monitoraggio regionale					Totale			240	240	124	89	

Piano monitoraggio intorno alle Centrali Elettronucleari										↓ attività effettuata gennaio-dicembre 2015 ↓		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti prog.	analisi prog.	camp.	anal.	note
			camp.to	analisi	camp.	analisi	RADIA					

Piano monitoraggio intorno alle Centrali Elettronucleari										↓attività effettuata gennaio-dicembre 2015↓		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti prog.	analisi prog.	camp.	anal.	note
			camp.to	analisi	camp.	analisi	RADIA					
Acqua dolce superficiale	Cs 137	Fiume Garigliano (LT)	trim.	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	Pervenuti 3 campioni da Latina. Un campione già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
	Beta residuo	Fiume Garigliano (LT)	trim.	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	Pervenuti 2 campioni da Latina, già analizzati
Acqua superficiale marina	Cs 137	1 miglio corrispondenza Borgo Sabotino	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	1	0	Un campione, già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
		Golfo di Gaeta 1 miglio corrispondenza foce fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	0	Un campione, già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
Latte	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	9	9	
Dieta mista (Singoli componenti dieta verdura non a foglia)	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	9	9	
		Zona Garigliano LT)	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	1	1	
Dieta mista (Singoli componenti dieta frutta)	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	9	9	
		Zona Garigliano LT)	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	1	1	

Piano monitoraggio intorno alle Centrali Elettronucleari										↓attività effettuata gennaio-dicembre 2015↓		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti prog.	analisi prog.	camp.	anal.	note
			camp.to	analisi	camp.	analisi	RADIA					
Sedimenti lacustri/fluviali	Cs 137	Fiume Garigliano (LT)	trim	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	Pervenuti 3 campioni da Latina. Un campione già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
Sedimento di mare	Cs 137	Borgo Sabotino	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	1	Un campione già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
		Golfo di Gaeta, corrispondenza foce fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	1	Un campione già pretrattato è in attesa di essere analizzato per il ripristino del funzionamento del rivelatore HPGe (spettrometro gamma). Tale fermo è stato comunicato a fine luglio 2015, si è in attesa di intervento di riparazione da parte del fornitore.
Molluschi	Cs 137	Gaeta	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	1	1	
Suolo	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	0	
		Garigliano (LT)	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	0	0	
Piano di monitoraggio regionale						Totale		64	64	47	38	

BONIFICHE
Pareri rilasciati

obiettivo	4.a.2
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure relazioni tecniche pro capite [s.m.]
target	100% pareri evasi, oppure ≥ 20 relazioni tecniche rilasciate pro-capite
fonte	CoDi
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SRS/SSU delle SS.PP.

SP	FTE 2015	Pareri richiesti al 30.06.15	Pareri rilasciati al 30.06.15	Pareri rilasciati al 30.06.14	% evasione richieste
SFR	5,5	nd	6	12	nd
SLT	1,9	20	20	20	100%
SRI	1,05	1	1	2	100%
SRM	7,3	19	19	18	100%
SVT	1,55	25	25	23	100%
Arpa	17,3	65	71	75	100%

SP	FTE 2015	Relazioni tecniche rilasciate al 30.06.15 (incl. pareri)	Relazioni tecniche rilasciate al 30.06.14	Relazioni tecniche / FTE	Var vs target (>10/FTE)	% target (>10/FTE)
SFR	5,5	72	51	13	3	100%
SLT	1,9	28	10	15	5	100%
SRI	1,05	6	4	6	-4	57%
SRM	7,3	109	42	15	5	100%
SVT	1,55	29	3	19	9	100%
Arpa	17,3	244	110	14	4	100%

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Pareri rilasciati

obiettivo	4.a.3
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure pareri evasi pro-capite
target	100% pareri evasi oppure ≥ 70 pareri evasi pro-capite
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2015	Pareri richiesti al 30.06.15	Pareri rilasciati al 30.06.15	Pareri rilasciati al 30.06.14	Performance evasione	Pareri rilasciati/FTE	Performance (> 35 pareri/FTE)
SFR	1,6	140	137	117	98%	86	100%
SLT	1,6	213	210	172	99%	130	100%
SRI	1,5	100	100	99	100%	68	100%
SRM	10,0	872	870	643	100%	87	100%
SVT	1,4	69	64	101	93%	47	100%
Arpa	16,1	1.394	1.381	1.132	100%	86	100%

RUMORE E VIBRAZIONI

Pareri rilasciati

obiettivo	4.a.4
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure pareri evasi pro-capite
target	100% pareri evasi oppure ≥ 70 pareri evasi pro-capite
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2015	Pareri richiesti al 30.06.15	Pareri rilasciati al 30.06.15	Pareri rilasciati al 30.06.14	Performance evasione	Pareri rilasciati/FTE	Performance (> 35 pareri/FTE)
SFR	1,4	3	3	1	100%	2	6%
SLT	1,3	49	48	28	98%	38	109%
SRI	1,5	16	16	10	100%	11	31%
SRM	9,9	34	34	17	100%	3	10%
SVT	0,9	14	14	25	100%	16	47%
Arpa	14,8	116	115	81	99%	8	22%

REFERTAZIONE (TEMPI)

obiettivo/i indicatore	5.a.1 – 5.a.2 – 5.a.3 tempo (refertazione)
target	5.a.1 (acque destinate al consumo umano) ≤ gg. 20 (inizio prove – stampa rapporto di prova) su ≥ 80% campioni 5.a.2 - 5.a.3 (prodotti alimentari) ≤ gg. 40 (inizio prove – stampa rapporto di prova) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

NOTA: i dati riportati nelle tabelle in basso sono da considerarsi indicativi, perché il continuo aggiornamento dei dati riguardanti l'attività analitica ne determina una validità temporale molto limitata.

1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

Sezioni provinciali	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 16/40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 16/40 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	83%	294	17%	59	353
SLT.SLA	48%	417	52%	455	872
SRI.SLA	71%	280	29%	112	392
SRM.SAS	91%	5.242	9%	491	5.733
SVT.SLA	86%	1.855	14%	311	2.166
AGENZIA	85%	8.088	15%	1.428	9.516

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)

I. CDR I livello

a. Acque destinate al consumo umano e minerali (5a1)

CdR I liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 16giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 16 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	83%	294	17%	59	353
SLT.SLA	57%	300	43%	223	523
SRI.SLA	71%	280	29%	112	392
SRM.SAS	94%	4.773	6%	302	5.075
SVT.SLA	86%	1.855	14%	311	2.166
TOTALE	88%	7.502	12%	1.007	8.509

b. prodotti alimentari (5.a.2. -5.a.3)

CdR I liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	34%	117	66%	232	349
SRM.SAS	71%	469	29%	189	658
TOTALE	58%	586	42%	421	1.007

FATTURAZIONE ATTIVITÀ SERVIZIO IMPIANTI E RISCHI INDUSTRIALI

obiettivo/i	5.b.1-2-3-4
indicatore	fatturato annuo pro-capite
target	5.b.1 ≥ 60.000 - 5.b.2 ≥ 50.000 - 5.b.3 ≥ 90.000 - 5.b.4 ≥ 25.000
fonte	TINN fatture attive (gennaio - settembre 2015)
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

	SFR.SAI	SRI.SAI	SRM.SIM	ARPA Lazio
impianti a pressione (5b1)	257 329	34 655	339 522	631 506
ascensori e montacarichi (5b2)	2 158	98	95 016	97 272
idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	157 890	39 311	285 417	482 617
impianti elettrici (5b4)	22 224	15 832	240 415	278 471
Tot.	439 601	89 896	960 370	1 489 867

fatturato gennaio-settembre (2014-2015)

	SFR.SAI		SRI.SAI		SRM.SIM		ARPA Lazio	
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
impianti a pressione (5b1)	205 291	257 329	19 754	34 655	296 367	339 522	521 412	631 506
ascensori e montacarichi (5b2)	2 170	2 158		98	74 738	95 016	76 908	97 272
idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	197 526	157 890	37 393	39 311	300 893	285 417	535 812	482 617
impianti elettrici (5b4)	23 305	22 224	17 791	15 832	203 759	240 415	244 855	278 471
Tot.	428 292	439 601	74 938	89 896	875 757	960 370	1 378 987	1 489 867

ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

obiettivo/i 6.a.3
indicatore copertura delle attività previste
target 100% (attività realizzate/attività previste)
fonte -
struttura Divisione Affari istituzionali, generali e legali

Scadenza	Attività previste	Soggetto competente	Indicatore	Target	Attuazione al 15.9.2014
31.01. 2015	Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) triennio 2015-2017	DG su proposta RPC	Produzione atti e documenti	Piano adottato	Completata
09.02. 2015	Divulgazione del PTPC all'interno dell'Agenzia	R.P.C. – DG0.DPS.SI	Invio mail a tutti i dipendenti e pubblicazione sul sito	Comunicazione effettuata	Completata
immediata	Adeguamento di tutti i contratti /determine contratto per l'affidamento, a qualsiasi titolo, di lavori e forniture al divieto di conclusione di contratti e di attribuzione di incarichi a ex dipendenti	DA0.DPS	Revisione/ Produzione atti o documenti	100% contratti stipulati /contratti adeguati	adempimento ricordato con nota prot. n. 29759 del 10.04.2015,
immediata	Applicazione delle misure di rotazione al personale coinvolto nelle attività ispettive nell'ambito dei procedimenti di cui all'all. 2 del PTPC	Direttori di sezione, Dirigenti responsabili dei Servizi/Divisioni competenti	Direttori di sezione, Dirigenti responsabili dei Servizi/Divisioni competenti con coordinamento R.P.C.	Relazione sintetica trasmessa dai referenti a RPC (giugno e novembre)	adempimento ricordato con nota prot. n. 29761 del 10.04.2015. Acquisite relazioni di giugno 2015 Avviati controlli a campione con nota prot. n. 76240 del 28.09.2015
immediata	Applicazione del criterio di rotazione nella formazione delle commissioni di acquisizione di personale e di gare d'appalto.	DA0.DRU, DA0.PBS	Copertura delle attività previste	Relazione trasmessa a RPC	adempimento ricordato con note prot. n. 29759 del 10.04.2015, 29763 del 10.04.2015
28.02.2015	Dichiarazioni annuali di incompatibilità	DG,VDG,Collegio dei revisori,DT,DA, tutti i dirigenti	Produzione atti o documenti	Dichiarazione inviata a DRU e RPC	Completata
31.03.2015	Programmazione di attività formative destinate a: referenti, componenti UPD e dirigenti e dipendenti	DG0.DPD, direttori di sezione, R.P.C.	Produzione atti o documenti	Piano della formazione 2014	Completata

Scadenza	Attività previste	Soggetto competente	Indicatore	Target	Attuazione al 15.9.2014
	coinvolti nelle attività ispettive e comunque nei procedimenti a maggior rischio corruttivo			aggiornato	
31.03.2015	Adeguamento del sito con link ad ANAC per whistleblowing	R.P.C. – DG0.DPS.SI	Copertura delle attività previste	Sito web adeguato	Completata
30.04.2015	Individuazione del personale da inserire nelle attività formative	DG0.DPD, direttori di sezione, R.P.C.	Risposta a richieste interne DG0.DPD	Elenco partecipanti ai singoli corsi	Tutto il personale progressivamente
30.06.2015	Redazione procedura su segnalazione illeciti	DG0.DAG – DG0.DPS.SI	Produzione atti o documenti	Procedura redatta	Completata
30.09.2015	Revisione dell'elenco dei procedimenti	DA DT DS dirigenti Servizi/Divisioni/Staff	Revisione/ Produzione atti o documenti	Elenco approvato in CdD	In corso. Adempimento ricordato con note prot. n. 75402 del 24.09.2015 e prot. n. 75411 del 24.09.2015 Eventuali segnalazioni dovranno essere indicate nel corso della CdD 8.10.2015
Nel corso dell'anno e entro il 15.12.2015 – scadenza indicata nella nota: 30.09.2015	Controlli a campione (elaborazione cedolini, spese missioni, servizi esterni, cartellini orari, presenza in servizio)	Strutture competenti con modalità indicata e su richiesta di RPC	Copertura delle attività previste	100% richieste evase	adempimento ricordato con nota prot. n. 54306 del 3.07.2015. In attesa di riscontro
Nel corso dell'anno e entro il 15.12.2015 scadenze indicate nelle note: 15.11.2015 - DA 15.12.2015 - DRU e PBS	controlli a campione (liquidazione fatture forniture beni e servizi, procedure affidamento, procedure acquisizione personale, ammissione ed esclusione candidati, gestione delle uscite)	DA, DRU, PBS	Copertura delle attività previste	Relazione sugli esiti trasmessa a RPC (minimo n. 2 controlli per procedimento nel corso dell'anno)	adempimento ricordato con note prot. n. 29759 del 10.04.2015, 29763 del 10.04.2015 e 29767 del 10.04.2015 In attesa di riscontro
Nel corso dell'anno e entro il 15.12.2015	individuazione di specifiche ulteriori misure di prevenzione per i procedimenti di cui agli allegati 1 e 2	Referenti/dirigenti responsabili dei servizi/divisioni competenti	Copertura delle attività previste	Misure individuate e comunicate a RPC	adempimento ricordato con note prot. n. 29759 del 10.04.2015, 29763 del 10.04.2015 e 29767 del 10.04.2015 In attesa di riscontro

Scadenza	Attività previste	Soggetto competente	Indicatore	Target	Attuazione al 15.9.2014
Entro 15.12.2015	aggiornamento del codice di comportamento	DRU e UPD	Revisione/ Produzione atti o documenti	Codice aggiornato	adempimento ricordato con note prot. n. 29763 del 10.04.2015 e 29769 del 10.04.2015 In attesa di riscontro
Entro 15.12.2015 scadenze indicate nelle note: 5.06.2015 e 15.11.2015	monitoraggio periodico del rispetto dei termini di procedimenti / processi	Direttori sezione dirigenti responsabili dei servizi divisioni unità staff competenti DG0.DPS DG0.DPS.SI	Copertura delle attività previste	Report su monitoraggio trasmesso a DG0.DPS e DG0.DAG (30.06.2015 e 30.11.2015)	adempimento ricordato con note prot. n. 34638, 34639, 34642, 34643, 34659, 34647, 34648 e 34653 del 28.04.2015 Ricevuti contributi per il I trimestre e pubblicato il report semestrale dei tempi dei procedimenti su un campione di pratiche pervenute nel periodo dal 1.01.2015 al 31.05.2015 (23.07.2015);
Entro 15.12.2015	gestione di alcune attività tecniche (rifiuti e rumore) nella 5 sezione provinciali mediante sw G.A.T.E.	Direttori sezione dirigenti responsabili dei servizi DG0.DPS DG0.DPS.SI	Copertura delle attività previste	Linee attività tecniche gestite con sw G.A.T.E.	adempimento ricordato con nota prot. n. 29761 del 10.04.2015. In corso
31.12. 2015	Realizzazione attività formative programmate	DG0.DPD, R.P.C.	Corsi programmati svolti	Realizzazione dei corsi	In corso
31.12.2015	Elaborazione e pubblicazione sul sito web aziendale della relazione annuale dell'attività svolta	R.P.C.	Revisione/ Produzione atti o documenti	Relazione pubblicata	In corso

REPORT III TRIMESTRE

AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI GESTITE DALL'AGENZIA

Obiettivo 1 a 3 della Divisione Ecogestione “Monitoraggio delle autorizzazioni pervenute e dei controlli effettuati sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale”

Premessa

Il Report seguente si pone l'obiettivo di analizzare l'evoluzione della nuova normativa DPR n. 59/2013 sulle Autorizzazioni Uniche Ambientali attraverso la gestione dell'archivio degli impianti passati al nuovo regime normativo e di quelli di nuova realizzazione soggetti al regime AUA, anche al fine di esaminare l'impatto sulle attività dell'Agenzia.

Si evidenzia che la Divisione Ecogestione ha revisionato i file contenenti le informazioni richieste alle Sezioni Provinciali, in alcuni casi non conformi al modello trasmesso, al fine di renderli omogenei tra loro e di poter elaborare i dati consentendo di formulare considerazioni utili ai fini dell'organizzazione delle attività.

L'AUA è rivolta alle grandi (*Circolare interpretativa del MATTM del 07.11.2013*), piccole e medie imprese (PMI) che non rientrano tra gli impianti soggetti alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA), nonché ai progetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale (VIA) laddove la normativa statale e regionale disponga che il provvedimento finale di VIA comprende e sostituisce tutti gli altri atti di assenso.

I Gestori degli impianti che possiedono i requisiti di cui sopra hanno l'obbligo di presentare domanda di autorizzazione unica ambientale allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) nel caso in cui siano assoggettati, ai sensi della normativa vigente, al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:

- a) Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 s.m.i.;
- b) Comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.lgs. 152/06 s.m.i., per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

- c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs. 152/06 s.m.i.;
- d) Autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.lgs. 152/06 s.m.i.;
- e) Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- f) Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- g) Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.lgs. 152/06 s.m.i..

L'obbligo per il Gestore di aderire all'AUA prevede due eccezioni, consistenti nell'opportunità per lo stesso di:

- non avvalersi dell'AUA nel caso in cui si tratti di attività soggette solo a comunicazione (art. 3 comma 3 DPR 59/13)
- aderire alle autorizzazioni generali alle emissioni art. 272 del D.lgs. 152/06 s.m.i. (art. 7 comma 1 DPR 59/13)

Competenze dell'Agenzia

Nell'ambito della disciplina dell'AUA l'Agenzia svolge le seguenti attività:

- a) espressione dei pareri in fase istruttoria nell'ambito dell'autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 del D.lgs. 152/06 s.m.i., ai sensi dell'Allegato 1 del DPR 59/13;
- b) valutazione dei report dei controlli programmati prodotti dal Gestore, per impianti soggetti ad autorizzazione di carattere generale (art. 272 del D.lgs. 152/06 s.m.i.), ai sensi dell'Allegato 1 del DPR 59/13.
- c) attività demandate dalla normativa nazionale e regionale previgente già svolte dall'Agenzia nell'ambito delle Autorizzazioni di settore sostituite dall'AUA.

Analisi dei dati pervenuti dalle sezioni Provinciali

Al fine di comprendere le considerazioni sulle elaborazioni statistiche occorre premettere che è il SUAP del Comune competente territorialmente a gestire il procedimento autorizzativo ed a rilasciare l'autorizzazione.

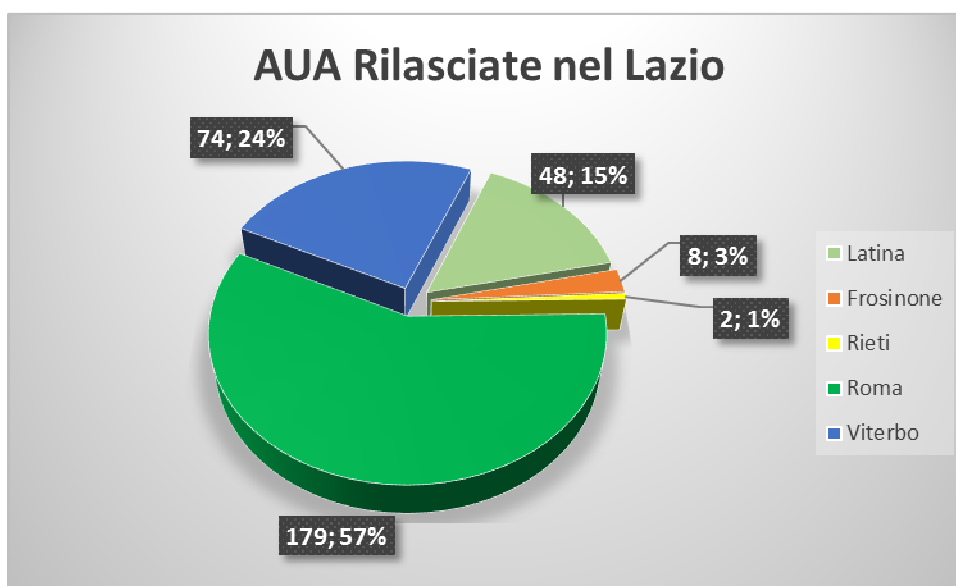
E' invece la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale, che emana il provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive.

I dati di seguito elaborati si riferiscono alle informazioni acquisite dalle Sezioni Provinciali.

AUA rilasciate nel Lazio

Le AUA rilasciate nel Lazio, secondo le informazioni disponibili, sono 311 e sono così ripartite:

Latina	Frosinone	Rieti	Roma	Viterbo
48	8	2	179	74

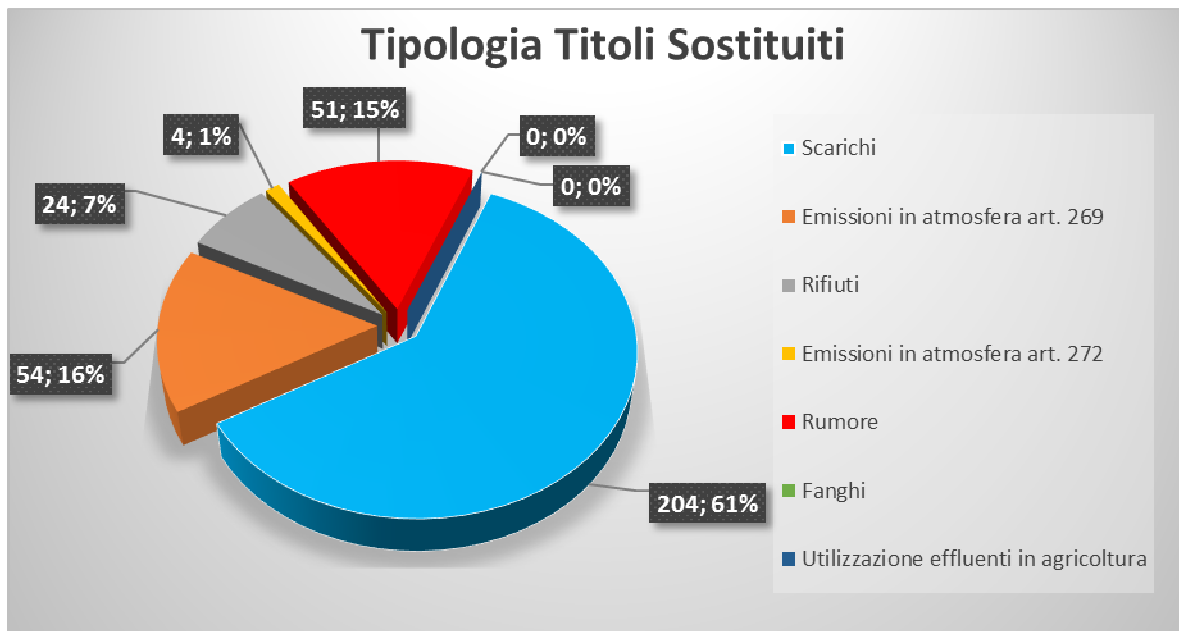


Titoli sostituiti dall'AUA nel Lazio

Interessante è il dato relativo ai titoli autorizzativi previgenti delle aziende che sono stati sostituiti dall'AUA.

In particolare nel Lazio si ha la seguente situazione:

	Scarichi	Emissioni in atmosfera art. 269	Rifiuti	Emissioni in atmosfera art. 272	Rumore	Fanghi	Utilizzazione effluenti in agricoltura
Latina	30	12	4	1	42	0	0
Frosinone	2	2	5	0	0	0	0
Rieti	1	0	0	1	0	0	0
Roma	139	36	6	1	9	0	0
Viterbo	32	4	9	1	0	0	0
Totale	204	54	24	4	51	0	0



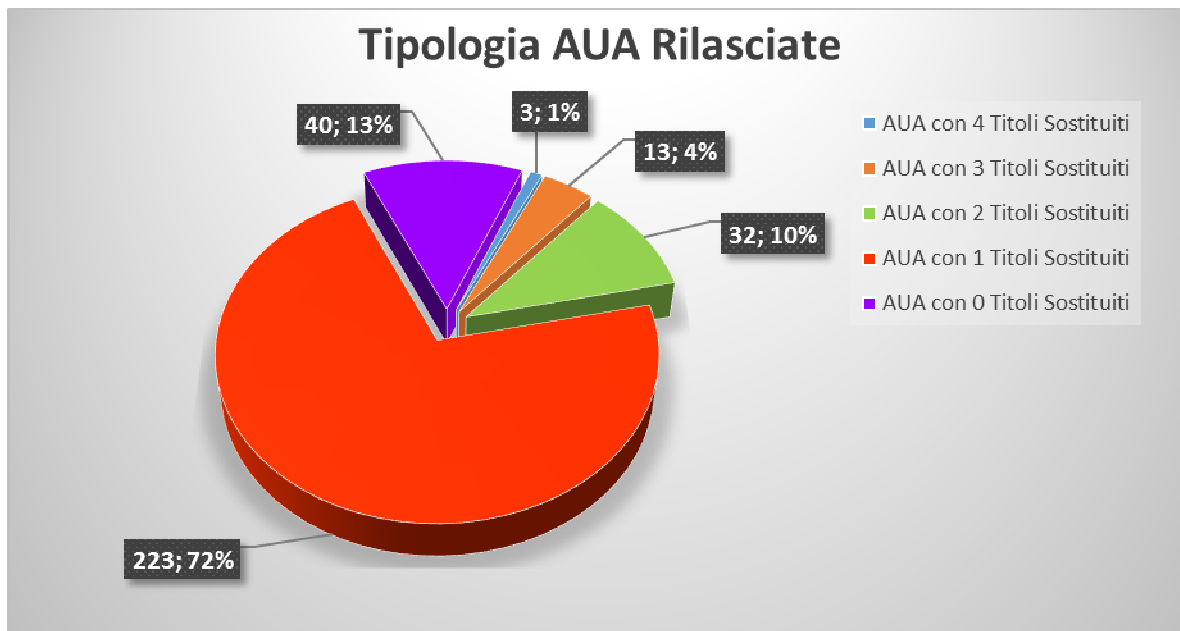
Dalla ricognizione del secondo trimestre è emerso che nel Lazio il 61 % dei titoli sostituiti dall'AUA riguardano gli scarichi delle acque reflue, seguiti da un 16% di emissioni in atmosfera art. 269 del D.Lgs.152/06. È opportuno evidenziare il notevole aumento degli impianti entrati in AUA che hanno sostituito il titolo abilitativo relativo alle emissioni sonore. Al riguardo si è passati da una percentuale del I e II trimestre pari al 4% ad un valore pari al 15% nel III trimestre.

Titoli sostituiti per singola attività soggetta ad AUA nel Lazio

Dei 7 titoli autorizzatori previgenti rientranti nell'AUA, le aziende del Lazio oggi autorizzate in AUA avevano in passato l'abilitazione ad un numero di titoli come di seguito riportato:

	AUA con 4 Titoli Sostituiti	AUA con 3 Titoli Sostituiti	AUA con 2 Titoli Sostituiti	AUA con 1 Titoli Sostituiti
Numero Impianti	3	13	32	223

Vi sono inoltre 40 aziende per le quali non è stato possibile risalire, dalla documentazione in possesso, ai titoli abilitativi sostituiti.



Relativamente alla necessità di effettuare un approccio integrato al controllo al fine di perseguire gli obiettivi introdotti dal art. 14 comma 4 lett. c del D.L. 5/2012 (Semplificazione dei controlli sulle imprese), va evidenziato che anche nel III trimestre, relativamente al numero di impianti che hanno sostituito un solo titolo, si mantiene il trend della precedente ricognizione, ovvero 79% del I e II trimestre rispetto al 72% del III trimestre.

Si allegano:

1. file anagrafica impianti soggetti ad AUA